ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2$^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 29 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8507

La guerra.

Le forze navali russe nel Mar della Cina.

SAIGON 28 (Havas). La flotta russa e le navi-trasporto sono partite mercoledì sera dalla baia di Cam-Ranh per destinazione ignota. Quattro piroscafi da carbone tedeschi, arrivati troppo tardi nella baia, sono partiti nella direzione presa dalla flotta. Si ritiene che la meta della flotta russa sia Vladivostok e che essa vi si recherà dall'Oceano Pacifico. Ieri si attendeva l'arrivo di Nebogatoff nelle acque indo-cinesi, dove, si ritiene, troverà l'istruzione di unirsi con la flotta di Roschdestvenski. Questa è formata da 25 navi da guerra, un rimorchiatore per le navi da battaglia, una nave-officina ed un vapore-cisterna, già adibito al trasporto del petrolio, e ora destinato al trasporto di acqua dolce. Le 52 navi della flotta fecero manovre nella baia di Cam-Ranh e destarono la generale ammirazione; eseguirono evoluzioni di uscita e di entrata senza il minimo incidente.

L'ammiraglio Roschdestvenski espresse il suo stupore perchè della baia di Cam-Ranh non sia stata fatta una Hongkong francese.

Togo all'isola Tsushima.

SCIANGAI 28 (Havas). Un vapore arrivato da Masampho ha recato la notizia che nell'isola di Tsushima si sarebbe constatata la presenza di molte navi da guerra giapponesi. Si crede, che esse costituiscano la maggior parte della flotta di Togo.

Un piroscafo inglese catturato dai russi.

LONDRA 28 (B). Il «Lloyd» ha ricevuto da Calcutta la notizia che i russi avrebbero catturato il piroscafo inglese «Beatrice», diretto da Saigon nel Giappone.

Le nuove navi russe sarebbero le più potenti del mondo.

LONDRA 28 (B). Il «Daily Mail», a proposito delle trattative del grande industriale Schwab con l'ammiragliato russo, per la costruzione di corazzate, reca quanto segue: Lo Schwab guarentisce che le navi avrebbero una potenzialità offensiva del venti per cento superiore a tutte le navi da guerra esistenti.

IN RUSSIA.

Un ricorso contro la sentenza dell'uccisore del granduca Sergio.

PIETROBURGO 28 (N). Kalajeff, l'uccisore del granduca Sergio, fu trasportato qui da Mosca. Il suo difensore ha presentato domanda che sia cassata la sentenza, perchè essa fu bensì letta a porte aperte, ma senza che il pubblico fosse ammesso nell'aula, come vorrebbe la legge.

Gorki e Andrejeff all'indice.

LEOPOLI 28 (N). A quanto si comunica da Varsavia i direttori dei ginnasi hanno proibito agli scolari la lettura delle opere di Gorki e di Andrejeff minacciando di punire i trasgressori con tutto il rigore, eventualmente persino con l'esclusione dalla scuola.

Per la penetrazione pacifica dell'Italia nella Tripolitania

ROMA 28 (N). Il senatore De Martino ha presentato alla presidenza del Senato la seguente interpellanza: Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri a proposito della smentita della notizia inventata a scopi poco lodevoli e patriottici sulle cose della Tripolitania, se non crede utile e prudente per l'avvenire dell'Italia nel Mediterraneo che sia esercitata più efficacemente una politica di pacifica penetrazione, a cui ci danno diritto le convenzioni diplomatiche intercedute con le potenze più direttamente interessate all'equilibrio del Mediterraneo.

La nota del „Matin" e l'incidente franco-tedesco.

Una versione di retroscena.

PARIGI 28 (N). Ecco una versione che corre nei circoli politici intorno all'incidente relativo alla nota pubblicata ieri dal «Matin»: Ierlaltro - a quanto si dice - pranzava al ministero degli esteri con alcuni intimi, il redattore capo del «Matin». Dopo il pranzo Delcassé, durante una conversazione intorno all'incidente franco-germanico, si lasciò sfuggire parole più che vive per significare che lui, ministro degli esteri, se ne infischiava dell'imperatore quanto l'imperatore se ne infischiava di lui. Delcassé avrebbe anche pronunziato una parola che non figura nel dizionario. Esaurito il soggetto, il tono della discussione si calmò e si passò a parlare di altro, così che quando i convitati si lasciarono nessuno più pensava al Marocco. Tornato al giornale il redattore del «Matin» raccontò la cosa al suo direttore che gli disse: E perchè non faresti una nota nel giornale? La nota si fece, si pubblicò e cagionò quel rumore e quel panico che sapete. Ecco come avvenne che Delcassé dovette smentire parole che realmente pronunziò ed ecco anche come fu realizzato a vantaggio di qualche furbo uno dei più fruttuosi conti di Borsa di questo ultimo mese.

LA STATUA DI VICTOR HUGO A ROMA.

ROMA 28 (N). Il municipio di Roma ha concesso un posto nel centro della Villa Borghese per collocarvi il monumento a Victor Hugo. L'inaugurazione della statua seguirà il 6 maggio prossimo. Converranno dalla Francia, per tale occasione, oltre allo scultore Pallez, autorevoli rappresentanti dei corpi accademici, degli istituti e delle associazioni di scienze e lettere.

PARIGI 28 (N). I giornali annunziano che il Governo francese ha deciso di farsi rappresentare alla cerimonia dell'inaugurazione della statua di Victor Hugo in Roma. Anche il Consiglio municipale di Parigi sarà rappresentanto da due delegati, membri del suo ufficio di presidenza. La lega franco-italiana, che ha donato a Roma la statua del grande poeta francese, sarà rappresentata dall'ex ministro Lockroy, da Beauquier, da Mollard e da Adriano Beuvaude. Catullo Mendès pronunzierà un discorso in nome dei letterati francesi, e Herves, della Comedie française, leggerà un altro discorso.

ACCANITI COMBATTIMENTI NEL MAROCCO.

MADRID 28 (N). L'«Imparcial» ha da Melilla che fra i partigiani del pretendente e quelli del sultano vi furono combattimenti feroci, dai quali uscirono vittoriosi i primi. Molti cadaveri coprono ancora il campo. I vincitori saccheggiarono e incendiarono i villaggi di Bervinsar e Messoya e fecero prigioniero l'amministratore delle dogane.

IL CONVEGNO DI VENEZIA.

La partenza di Goluchowski da Vienna.

VIENNA 28 (B). Il conte Goluchowski, ministro degli esteri, è partito alle 7 pom. alla volta di Venezia.

VENEZIA 28 (N). Il conte Goluchowski giungerà domattina alle 10, via Portogruaro, e scenderà all'Hotel Europa. Ripartirà domenica alle 14. Oggi sono giunti il duca d'Avarna e il conte Lützow.

Un commento austriaco.

VIENNA 28 (B). In una corrispondenza da Venezia alla «N. Fr. Presse», dopo smentita la notizia data da un giornale tedesco che il convegno di Venezia sia opera di Guglielmo II, dice: La politica dei Governi d'Italia e d'Austria-Ungheria diretta alla lenta maturazione pacifica della questione balcanica, ha anche a Roma e a Vienna accaniti avversari. Alla Consulta però non si attribuì nessuna importanza a questa corrente, e con ferma fiducia si mantenne fede ai patti sorti dallo spirito del trattato di Berlino i quali completano questo trattato e garantiscono la pace nell'Oriente. L'Italia fa valere tutta la sua influenza per tenere in freno i principi slavi dei Balcani e per sconsigliarli da imprese arrischiate e pericolose. In questo riguardo l'azione dell'Italia non è che un nuovo pegno delle sue intenzioni oneste di mantenere la pace. Ciò sarà dimostrato anche in breve all'evidenza.

A VENEZIA.

VENEZIA 28 (N). Il duca di Genova è partito alle 14. Nel pomeriggio partirono pure le rappresentanze del Senato e della Camera. Il sottosegretario onor. Rossi visitò i monumenti cittadini e i lavori del campanile. Il ministro Tittoni si recò oggi a colazione dalla contessa Morosini. Stasera seguì uno splendido ricevimento al Circolo artistico. Gli invitati erano oltre 500.

IL MUSEO GARIBALDINO A MENTANA.

ROMA 28 (N). Il 7 maggio prossimo sarà inaugurato solennemente a Mentana il Museo nazionale garibaldino.

Il prossimo ritiro del ministro Wittek.

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Journal» informa che persiste la voce del prossimo ritiro del ministro delle ferrovie Wittek. Pendono già in via confidenziale trattative per la scelta del successore. Appena si sarà trovata la persona adatta il dott. Wittek si ritirerà. Il rimpasto del ministero sulla base parlamentare sarebbe effettuato solo verso l'autunno.

Le manovre nel Trentino sospese?

TRENTO 28 (N). La fabbrica di mobili Angelini ebbe l'ordine di sospendere la costruzione dei mobili necessari per l'arredamento degli alloggi imperiali a Romeno. Da ciò si arguisce che siano sospese le grandi manovre che si dovevano fare nell'Anaunia, nell'estate ventura.

Nuove torpediniere a. u.

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la costruzione delle torpediniere modello ordinate presso il cantiere Yerrov e comp. a Puplar presso Londra, le quali devono servire come nuovo tipo per i cacciatorpediniere e le torpediniere da costruirsi nei cantieri interni, è già tanto progredita che la consegna potrà essere effettuata per la fine di maggio. I viaggi di prova poterono essere fissati per la metà del prossimo mese. Una commissione navale parteciperà a questi viaggi. I lavori furono eseguiti sotto la sorveglianza di ingegneri navali della marina da guerra.

Anche Szell è uscito dal partito liberale.

BUDAPEST 28 (N). Destò grande sensazione nei circoli politici la notizia diffusasi soltanto ora che Colomano de Szell è uscito dal partito liberale fino dal 18 novembre 1904. Anch'egli dunque, in seguito alla famosa votazione sulla riforma del regolamento della Camera, è andato a ingrossare la folta schiera dei secessionisti che hanno abbandonato i liberali dopo l'approvazione della legge Daniel.

Gli insorti dell'Yemen vittoriosi.

HODEIDA 28 (Reuter). Notizie qui giunte dicono che la città di Sana si è resa nella notte del 20 corr. all'«iman» capo degli arabi insorti. I ribelli avanzano ora all'assedio di Menache, dove vi è una guarnigione di 5000 uomini, parte dei quali ammutinati.

L'atroce lotta fra greci e bulgari in Macedonia.

ATENE 28 (Havas). Si assicura che il 22 corr. a Filippopoli furono saccheggiate numerose botteghe di greci. Si attribuiscono questi eccessi alle sobillazioni di certi giornali bulgari i quali portarono delle relazioni false dei recenti avvenimenti in Macedonia. Qui l'odio dei bulgari contro i greci si spiega particolarmente con la resistenza armata che i macedoni patriarchisti oppongono attualmente alle bande bulgare. In quanto alla faccenda di Zagoricani si hanno le prove che le bande rifugiatesi colà erano quelle stesse che avevano incendiato i monasteri di Skritoff e Gliveno. Il grande numero di vittime a Zagoricani fu causato dall'esplosione di un deposito di munizioni che i bulgari avevano eretto segretamente nel villaggio.

PIETROBURGO 28 (N). Occupandosi dei conflitti greco-bulgari in Macedonia, il «Novoje Vremja» dice che le grandi potenze devono esigere dai greci coerenza politica. I greci non possono contemporaneamente cercar di trarre i bulgari con violenza sanguinosa sotto il giogo odiato del patriarcato ed appoggiare le pretese nazionali dei cretesi. La giustizia nazionale deve essere rispettata e perciò la questione candiota non può essere risolta che simultaneamente con quella macedone.

L'AGITAZIONE A CRETA.

LA CANEA 28 (N). La Camera dei deputati si è aggiornata in occasione delle feste pasquali. Il comitato rivoluzionario di Therisso protesta contro la risoluzione presa dai deputati di trasferire all'alto commissario i poteri amministrativi provvisori in attesa della soluzione definitiva della questione cretese da parte delle potenze. Le persone arrestate in occasione delle dimostrazioni dell'11 aprile sono state rilasciate sotto cauzione.

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» annunzia che fu indetta una nuova conferenza delle quattro potenze protettrici di Creta in Roma, la quale avverrà al ritorno di Tittoni da Venezia. Intanto fu inviata una nota al principe Giorgio, nella quale si insiste sulla necessità assoluta di conservare lo «statu quo» a Candia e si promette di riprendere in esame la questione dell'annessione quando il momento sarà opportuno.

L'assassinio dell'«amban»

e il fermento rivoluzionario nel Tibet.

LONDRA 28 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai: Fra le persone assassinate insieme coll'«amban» nel Tibet si trovavano anche 4 missionari francesi. A Patang circa 10.000 indigeni formarono una lega, dichiarando che, siccome gli inglesi potrebbero occupare il Tibet, sarebbe giunto il tempo di guarentire l'indipendenza della Cina. Il vicerè di Sesciuan invia truppe in quel distretto.

La regina d'Inghilterra a Venezia. ROMA 28 (N). Il re, parlando ieri alle Capannelle, disse che probabilmente egli e la regina si incontreranno con la regina d'Inghilterra a Venezia. La regina, dopo lo sbarcò del re Edoardo a Marsiglia, riprenderebbe la crociera nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

Gli imperiali di Germania a Bari. BARI 28 (N). Il yacht «Hohenzollern», con a bordo gli imperiali di Germania, è arrivato alle 4 pomeridiane, salutato dalle salve dell'artiglieria. Gli imperiali furono ossequiati dal console tedesco e dalle autorità; le signore baresi offersero all'imperatrice splendidi fiori.

Il viaggio dei reali d'Inghilterra. MARSIGLIA 28 (B). La coppia reale inglese è arrivata qui, alle 3.40 pom., a bordo del yacht «Victoria and Albert».

IL PROCESSO DI TORINO

I testi in difesa di Linda Murri.

TORINO 28 (N). Esauriti i testi in difesa di Tullio (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), si inizia l'audizione dei testi in difesa di Linda.

Romana Andreoli, infermiera di Linda nel 1901 durante la malattia all'occhio: Dichiara che mai vide la Tisa portare oggetti in casa della contessa. Quando la servitù si recava nelle camere superiori, la contessa raccomandava di chiudere la porta perchè aveva paura dei sorci. Si comperarono un paio di volte ostriche. Quando si fece la pulizia della camera ove la teste dormì con la contessa una ventina di giorni, si trovò nel tavolino da notte una pipa. Dice che quasi ogni giorno da casa Murri si mandava qualche vivanda alla contessa. La contessa mandava regali di vestiti e di dolci ai bambini dell'ospitale infantile. Vide due volte il Bonmartini in casa della contessa. Questa mai disse male del marito.

Il professore Ciamician, che fu amico di Cervesato, conobbe il Bonmartini alla fine del giugno 1902. Il conte, nel mese di luglio, gli disse di aver trovato certe polveri nel letto, e lo pregò di esaminarle. Erano briciole di pane!

Curti Fausta, infermiera: Fece nel 1899 e nel 1901 il massaggio con la corrente elettrica e iniezioni di ferro con etere alla contessa; non udì mai voci malevoli sul conto della signora. Ella si lagnava del marito perchè era avaro e perchè parlava male di suo padre. Consumava etere in abbondanza. Dice che la contessa era caritatevole.

Il prof. Vicini depone piangendo che considerò i figli del prof. Murri come suoi fratelli. Tullio venne a casa sua a Rimini il 24 agosto 1902. Il prof. Murri gli fece capire che non era possibile un accordo tra i coniugi Bonmartini per troppa diversità di carattere. Il Bonmartini, rozzo di modi, era però un perfetto gentiluomo. Il teste aveva tanta stima di Tullio che una settimana prima del delitto un amico, avendogli chiesto se poteva dargli la propria figlia in moglie, rispose di sì. La Linda era affettuosa; intelligente, obbediente. Esercitò un vero fascino da fanciulla e da sposa. Le signore si onoravano della sua amicizia. Giunse a Rimini nel 1901 l'eco lontana delle sue relazioni col Secchi, ma a 50 anni - dice il teste - non si stupisce più d'un caso di infedeltà coniugale. Il prof. Murri è buono e generoso; curava gratis i poveri; cercò di dare la migliore educazione ai figli. Era rigido nei principi, esigeva la verità. Se Tullio fosse nato nel medio evo sarebbe stato un cavaliere della Tavola rotonda, tanto era desideroso di soccorrere i deboli e lanciarsi in imprese arrischiate.

Tullio e Linda durante tale deposizione piangono.

La contessa Marianna Salina, di Bologna, depone che la Linda le disse che si riuniva al marito per riguardo ai figli. La teste conosce il prof. Murri, che dice uomo di cuore e di animo elevato, severo nell'educazione dei figli.

Il prof. Albertoni, dell'Università di Bologna: Conobbe il Bonmartini all'epoca del suo matrimonio. Era un uomo bonario, di idee retrive; ne riportò buona impressione. Ebbe ottimo concetto della Linda come pure del Secchi; sa che il Secchi, per le sue esperienze scientifiche, si serviva del curaro. Tullio era alquanto sventato, ma come morale non può che elogiarlo: Il professore era rigido, lasciava però molto alla madre la cura dei figli. Il teste dice che curò il Cervesato, che morì di peritonite tubercolare. Allora sorsero voci che fosse stato avvelenato. Dice che il Cervesato non voleva far sapere che era ammalato. Nota che se prima del delitto il prof. Murri era adulato, dopo fu oggetto di vilipendio.

Giovanni Semeria, barnabita: Trovandosi nel 1900 a Bologna a predicare, conobbe la contessa Bonmartini, ma superficialmente, in casa della contessa Gavazzi. Ella gli scrisse, invitandolo a partecipare all'istituzione della Refezione scolastica, che poi non si potè effettuare. Gli proponeva di tener conferenze. Era d'aspetto malinconico. Non parlava mai direttamente in materia religiosa; sappe però dalla Gavazzi che assisteva alle sue prediche.

Il prof. Fabio Vitali ricevette il 27 agosto 1902 un telegramma del prof. Murri, così concepito: «Vedendo Nino, digli segretamente che parmi l'occasione propizia: io lo lascerei fare». Il teste era assente, a Venezia. Ricevette il dispaccio il 28. Incaricò il dott. Rotelli di cercar Tullio, che però non si trovava più a Venezia. Questo rispose a Murri. Ricevette il 4 settembre un telegramma della contessa, pregandolo di ritirare il baule dall'appartamento da lei abitato a Venezia. Non trovò il baule, che era stato depositato alla stazione, e che inviò a Bologna. Sa che la contessa si separò dal marito per dissonanze di sentimenti e nel modo di veder le cose ed anche di trattare. Ricevette da Monaco 1500 lire con un biglietto di Tullio, che lo incaricava di consegnar la somma al padre. Ne scrisse al prof. Silvagni, che si recò a Venezia a ritirar la somma. Dopo il delitto si recò a Bologna, dove trovò il prof. Murri affranto, specialmente dopo appresa l'esistenza dell'appartamentino, dimostrante la relazione della figlia col Secchi. Diceva: «Credevo quella figliola una Dea e la ritrovo donna e debole». La contessa era in uno stato miserando; piangeva sempre, aveva gli occhi gonfi. Conobbe Tullio di carattere generoso, che prendeva sempre la parte dei più deboli. Quando il prof. Murri tornò alla cattedra, fu tutta una dimostrazione di colleghi e di allievi, comprovante il loro affetto e la loro stima per l'uomo che inculcò sempre ai suoi allievi l'amore della verità e del bene. Anche la contessa instillava ai suoi bambini cose buone e dava loro denaro, quando uscivano a passeggio, perchè facessero l'elemosina ai poveri. (Linda piange).

Avv. Cavagliià: Come giudica lei l'affermazione di una serva, che il prof. Murri non assistè la figliola a Zurigo, per lasciar che le spese fossero pagate dal Secchi.

Teste: Dico che simili asserzioni si debbono respingere, come quella che la contessa si facesse costruire una speciale capanna al Lido a Venezia.

Linda domanda quali fossero i suoi sentimenti verso il fratello.

Teste: Non certo tali da spingerlo al delitto.

Erminia Vitali, moglie del prof. Vitali: Riferisce che Linda era malinconica, che si sentiva infelice ma non si lagnava mai. Il marito le disse una volta: «Hai la nefrite, sei quindi condannata a morire».

Adolfo Marsilli, parroco di S. Paolo a Bologna. Dichiara che istruì Tullio per la prima comunione. Andava a benedire la casa Murri; il prof. non ostacolava l'ostruzione religiosa dei figli.

Canonico Enrico Garzi-Cornalba: Descrive Linda come pronta alle opere di carità. Del prof. Murri ha il concetto d'un uomo superiore, che gli fece pietà immensa nelle sue sventure perchè non aveva il conforto della fede. Benchè fossero di idee diverse, egli e il teste convenivano nelle idee morali. Il teste ebbe orrore del delitto e lo colpì anche l'adulterio, ma dichiara che si passa il segno nelle accuse e ciò lo addolora. Troppe mani si armarono di pietre contro l'adultera non seguendo così i precetti del Vangelo. Non crede che la contessa simulasse in carcere quando si accostò ai sacramenti. Non ritiene che abbia spinto il fratello al delitto.

La contessa Alfonsina Rusconi dichiara che la Linda soffriva e lottava molto ma non si confidava con nessuno. Aveva sentimenti religiosi ed era assai caritatevole. Non ritiene possibile che il prof. Murri acconsentisse che il Secchi accompagnasse Linda a Zurigo a proprie spese. Il professore era addolorato del delitto quanto di avere appreso la colpa della figlia.

I dottori Teza e Morei, che curarono la contessa della malattia all'occhio, dicono che le emozioni le davano talora peggioramenti.

Il dottore Negro che visitò la contessa, dichiara che le riscontrò una leggera lesione all'inguine. Dice che soffriva anche di disturbi nervosi.

Si toglie la seduta alle 17.50.

TORINO 28 (N). Apprendo che i coniugi Murri non verranno a deporre. Le udienze odierne rialzarono un po' le azioni di Tullio e di Linda, i quali mostrarono sincera commozione alle deposizioni favorevoli dei loro testi.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 28 (N). Oggi fu ripreso il processo contro il tenente Modugno, con incidenti emozionanti. Il Modugno, sceso dal carrozzone si avviava tra i carabinieri alla camera di sicurezza, quando vide la teste Barbier che lo contemplava con occhio ardente. Egli allora, facendo un gesto con le mani legate, esclamò rivolto alla donna: «Ah! avete voluto vendicarvi!» «Ah! no, no!» ha esclamato la poveretta scoppiando in pianto convulso. Parecchie persone dovettero sorreggerla e accompagnarla altrove, mentre il Modugno scompariva tra i carabinieri, dietro la porta della camera di sicurezza. Poco dopo l'incontro con la Barbier, il Modugno fu introdotto nella gabbia e raccontò animatamente al suo difensore avv. Bertani l'avvenuto incontro. Ma si interruppe, perchè quasi subito entrò la Corte. Allora l'accusato vinto dall'emozione scoppiò in lagrime, ma volse le spalle al pubblico quasi vergognoso di lasciar scorgere questo suo istante di debolezza.

Aperta l'udienza entra quasi subito la Barbier. Essa benchè velata, lascia scoprire nel volto i segni della dolorosa commozione poco prima provata. Cammina lentamente sorreggendosi a stento al vicino banco presidenziale e cade affranta sulla sedia scoppiando in pianto. Al presidente che comincia a rivolgerle qualche domanda, la donna risponde, singhiozzando pietosamente: «No, non posso parlare; è il padre di mio figlio!»

Presid.: Vada, signora, vada fuori e si calmi.

Il presidente incarica l'usciere di accompagnarla fuori. La Barbier, giunta alla porta, si volge verso l'accusato dicendo: «No, Vito, non ho voluto vendicarmi. Ma ho giurato e devo dire la verità».

Tutto questo la Barbier dice tra singulti strazianti la cui eco dolorosa giunge dentro l'aula anche attraverso la porta chiusa. Il presidente invia il medico ad assistere la poveretta. E' un momento commoventissimo. Il Modugno non cambia posizione; non parla, ma piange anche lui dirottamente.

Dopo vari incidenti tra i difensori e la Parte civile per alcune domande fatte dal giudice istruttore Bai, ritorna la Barbier, la quale tra grande emozione del pubblico racconta come essa rammentasse invano al Modugno il loro figliolo e come malgrado tante lettere scrittegli egli non le rispose mai.

Il Modugno dichiara che non può negare queste circostanze.

Il processo Klein alle Assise di Vienna.

VIENNA 28 (N). I testi Rappaport e Bauer - l'ultimo fornì denari alla ditta Klein e Pietsch - sono irreperibili.

I due difensori propongono il rinvio del processo, sino a che i due testimoni compaiano.

Su proposta del procuratore di Stato, si multano i due testi ciascuno con 50 corone.

Si dà lettura della loro deposizione durante l'istruttoria, dalla quale si rileva che ritennero la Klein esercitasse molto ascendente sul marito. La deposizione del Bauer spiega le relazioni di affari con la ditta Klein e Pietsch. Il giorno del delitto non si notò che il Klein fosse agitato. Al verbale sono allegate parecchie lettere della Klein al Bauer, nelle quali lo prega di pazientare con la ditta. La Klein scrisse da Parigi una lettera al Bauer; gli ascriveva la colpa «della sventura da cui era stata colta e diceva: Dio ve ne punirà!»

Chiusa l' assunzione delle prove, il presidente chiede agli imputati se hanno qualche cosa da dire.

Francesca Klein dichiara di tener fermo a quanto disse, ed oggi ancora può ripetere, guardando in faccia il marito: L'assassino sei tu!

Giovanni Klein ripete di non ritenersi colpevole sotto nessun aspetto.

Il difensore di Francesca Klein dichiara che le autorità francesi estradarono la donna solo per assassinio e furto; non si può quindi porre il quesito di omicidio comune e furto.

Il difensore di Giovani Klein propone un quesito per favoreggiamento.

La Corte presenterà domani ai giurati i quesiti formulati di conformità.

Conflitto fra scioperanti e la polizia a Vienna.

VIENNA 28 (N). Iersera nella Praterstrasse qualche centinaio di operai scioperanti della fabbrica di viti Hinterleitner fecero una dimostrazione tumultuosa dinanzi alla fabbrica ed accolsero a sassate le guardie di polizia. Una guardia, colpita da un sasso alla testa, stramazzò a terra immersa nel sangue. Il suo stato è grave. Occorse un'ora e mezzo per sedare il tumulto. Furono fatti numerosi arresti.

Ingente defraudo e arresto del colpevole.

COLONIA 28 (N). E' stato arrestato il direttore della ferriera di Siegen per defraudi e falsificazioni di cambiali per oltre mezzo milione di marchi.

Il piviale di Ascoli.

ROMA 28 (N). E' qui giunto il cav. Salazar, incaricato dal ministro Orlando di ritirare da Pierpont Morgan il piviale di Ascoli. Il Salazar arrivò ieri a Napoli reduce dall'America. Il piviale è chiuso in un ricco artistico cofano in noce intarsiato e con borchie dorate.

Esplosione e incendio in una fabbrica di celluloide.

BERLINO 28 (N). In seguito ad esplosione in una fabbrica di celluloide scoppiò un incendio. Gli operai e gli inquilini della casa dov'era situata la fabbrica si salvarono con grande stento; ma un bambino perì nelle fiamme, e 9 persone riportarono ustioni gravissime, mentre altre nove sono ferite leggermente.

Il crollo d'una armatura.

VIENNA 28 (B). Nel pomeriggio rovinò l'armatura di una casa in costruzione nella «Hauptstrasse» (ottavo distretto). Una giornaliera rimase uccisa; due operai riportarono gravi ferite.

Un misterioso affare.

TRENTO 28 (N). Fu arrestato tale Boschetti, barbiere, colpevole d'incesto con una figlia undicenne. La voce pubblica designa oggi la madre come connivente nel reato e chiede che si proceda contro i coniugi per chiarire anche la misteriosa improvvisa morte d'un loro parente avvenuta mesi fa.

Strangola la fidanzata e si uccide.

GENOVA 28 (N). Oggi in un caseggiato in piazza del Popolo, il marinaio Michele Ricciardi, di 24 anni, da Taranto, dopo avere strangolato la fidanzata Antonietta Rossi, di 16 anni, si inferse due coltellate al costato poi si precipitò dall'ottavo piano rimanendo cadavere. Non è bene conosciuto il movente della tragedia. Si suppone che il marinaio sia stato assalito da esaltazione erotica.

CORRIERINO TECNICO.

Telefono a bordo. - Un nuovo esplodente.

Sul grande piroscafo americano «Minnesota» è stato eseguito un impianto telefonico che supera per estensione qualunque altro impianto del genere.

L'istallazione consiste di due reti distinte, la prima unisce ogni singola cabina da passeggeri al posto dei camerieri, l'altra lo spazio destinato al comando con tutti gli altri spazi di bordo. La rete principale destinata al servizio dei passeggeri, si riunisce in un'apposita centrale situata a puppa del bastimento. Gli apparecchi di questa centrale, a cui fanno capo ben 150 linee, sono di una costruzione speciale atta a resistere ai movimenti di rollio e di beccheggio.

Ogni cabina per passeggeri è fornita dell'apparecchio telefonico e così pure tutti gli altri locali destinati ai passeggeri, come sarebbero i saloni, fumatoio, biblioteca. ecc. Se un passeggero vuol parlare con una persona che si trova a bordo, non ha da far altro che chiamare alla centrale il numero rispettivo e l'apposito incaricato stabilirà la comunicazione desiderata. Si è pure provveduto al mezzo di poter permettere a più passeggeri di porsi contemporaneamente in comunicazione. Inoltre, appena il vapore arriva in un porto, la rete telefonica di bordo viene allacciata alla linea urbana, in modo che i passeggeri possono comunicare con la città senza abbandonare il piroscafo.

L'altra rete, destinata al servizio di bordo è completamente indipendente dalla rete descritta, e l'impianto è fatto in generale secondo un altro sistema, poichè qui chi parla, stabilisce da solo la comunicazione desiderata senza dover ricorrere alla centrale.

Tale disposizione è stata adottata perchè di solito su questa rete vengono trasmessi ordini che richiedono una pronta esecuzione e perciò non sarebbe pratico ricorrere alla centrale, che rappresenta pur sempre una certa perdita di tempo.

Gli apparecchi di questa seconda rete, essendo più esposti alle intemperie, sono racchiusi in una specie di cassetta di metallo e col semplice aprire e chiudere del coperchio vengono messi in azione: quando il coperchio è aperto il circuito è chiuso e si può parlare.

In questa rete è pure compresa una congiunzione del ponte di comando con la coffa posta sull'albero, nella quale si trova il marinaio di guardia che può così trasmettere le sue osservazioni senza dover abbandonare il suo posto, ciò che con cattivo tempo potrebbe compromettere la sua sicurezza ed alle volte anche quella del bastimento.

★

Quando allo scoppio della guerra russo-giapponese si venne a conoscere la «Shimose» sembrava quasi impossibile trovare un esplosivo più potente. Ma «l'animal plus mechant de la création» ha superato anche questa volta sè stesso nell'escogitare un altro mezzo ancora più potente per la distruzione de' suoi simili. Una fabbrica germanica ha in fatti iniziato degli esperimenti con un nuovo esplosivo il quale, a quanto si riferisce, possiede qualità che lo rendono superiore a tutti gli altri finora usati.

A questo esplosivo è stato imposto il nome di Vigorite. Da quanto si sa finora, sarebbe composto di salnitro ammoniacale e di un composto di nitrogeno, finora non usato nella fabbricazione d'esplosivi. Dagli esperimenti eseguiti risultò che la Vigorite possiede un'azione di un terzo maggiore di quella della dinamite, mentre il suo costo di produzione è rilevantemente minore. Si ammazza molto a buon prezzo!

Fra le proprietà più importanti di questo esplosivo, va rilevata quella di essere assolutamente insensibile a qualunque urto e che nè il fuoco nè qualsiasi percussione può farlo esplodere, per di più si conserva inalterato per molto tempo e non corre pericolo di gelare nemmeno alle più basse temperature. Possiede poi a differenza della dinamite il grande vantaggio, almeno dal lato industriale, che all'esplosione non sviluppa gas venefici. E' infatti questo un vantaggio enorme sol che si pensi alle innumerevoli vittime che i gas micidiali delle esplosioni mietono sia nelle cave che nelle miniere.

Dal punto di vista militare l'assenza dei gas venefici riduce alquanto il valore guerresco della Vigorite, la quale può venire ugualmente impiegata anche per la caricazione degli shrapnells e delle punte dei siluri, nel qual'ultimo caso lo sviluppo dei gas venefici non ha assolutamente nessun valore.

CRONACA LOCALE

IL GOVERNO E LE FINANZE COMUNALI.

Si è appena chiusa la conferenza che raccolse a Vienna i rappresentanti di tutte le Giunte provinciali dello Stato per deliberare sull'assanamento delle finanze autonome delle province, che già si annunzia a Vienna stessa l'adunanza delle città con proprio statuto con un programma, di cui è somma parte la situazione finanziaria dei Comuni. Si delinea così sempre più acuta l'antinomia fra Amministrazioni autonome e Governo, il quale alle prime toglie troppo spesso il respiro, minandone l'autonomia da lui stesso concessa e danneggiandone le fonti medesime dell'esistenza materiale.

Limitando questo nostro cenno alla parte finanziaria del problema, è noto che i postulati dei Comuni si concentrano, nell'attesa di più organiche riforme, nella domanda ormai antica di un equo compenso per le così dette mansioni delegate. E il Governo, dopo tanti anni di proteste e di domande, s'è mosso ed ha ordinato le solite inchieste. S'è affrettato però ad annunziare che la regolazione della controversia non potrà seguire che in nesso con la generale riforma progettata per la amministrazione interna. Anche testè il ministro delle finanze ha ripetuto questo annunzio alla Commissione parlamentare al bilancio. Ciò equivale a voler differito «ad calendas graecas» l'esaudimento dei legittimi voti dei Comuni, perchè basta scorrere lo studio testè pubblicato dal Governo per la riforma dell'amministrazione, e che fu da noi a suo tempo riassunto, per accorgersi che l'attuazione del progetto incontrerà ostacoli insormontabili nelle Diete e nei Comuni che vi scorgono minacciata gravemente la loro autonomia, mentre, se anche ciò non fosse, la materiale approvazione dei complessi disegni di legge necessari, occuperebbe molti anni. Ma i Comuni non possono attendere tanto: i loro bilanci sono estenuati, i contribuenti sono stanchi dal sopportare tanti pesi ed urge un equo provvedimento. A sollecitarlo senza preoccuparsi delle sorti incerte della riforma dell'amministrazione, tendono i voti che sono andati emettendo i convegni distrettuali dei Comuni dell'Istria convocati dalla Commissione permanente apposita della Società Politica Istriana; e alla stessa meta tenderanno le deliberazioni del congresso delle città con proprio statuto che si terrà fra giorni a Vienna.

Il postulato dei Comuni non potrà più a lungo essere trascurato senza che ne sieno danneggiati, con le esigenze del pubblico servizio, gli interessi delle popolazioni e senza che ne sieno lesi i riguardi più elementari della equità.

Ancora esami alla Facoltà italiana d'Innsbruck

Abbiamo da Innsbruck: «Il prof. Galante, decano della moribonda Facoltà giuridica italiana, rende noto ai nostri studenti che, durante il semestre estivo del 1905, si potranno dare, presso la facoltà stessa, il secondo esame (giudiziario) ed il terzo esame (politico-economico) non avendo il ministero dell'istruzione emanata alcuna disposizione in contrario».

E' questa una notizia che sarà appresa con legittima compiacenza dagli interessati e che abbrevia almeno in parte il danno delle disposizioni governative da cui furono confiscati i diritti sinora goduti dagli studenti italiani nell'insegnamento universitario.

Il Dispensario del latte per i bambini.

L'annunzio, da noi dato ieri, della prossima apertura del Dispensario gratuito del latte sterilizzato per i bambini per iniziativa della benemerita Società della Poliambulanza e con la cooperazione del Comune, ha fatto affluire al nostro ufficio gran numero di lettere di mamme, chiedenti a chi, come, in qual misura e sotto quali condizioni si farà la distribuzione del latte sterilizzato.

Il provvedimento provvisorio.

L'idea di distribuire gratuitamente latte sterilizzato a lattanti di famiglie non abbienti, è sorta, come abbiamo ieri esposto, sotto l'impressione della straordinaria morla di bambini, che si verifica nei mesi estivi in seguito alle gastro-enteriti, cagionate da trascurata o antigienica e talvolta anche insufficiente nutrizione.

Recentemente, all'Associazione medica, il dott. Angelo Luzzatto, che si dedica con particolare competenza alla cura dei bambini, rilevò il fatto deplorevole della mancanza d'un Ospedalino per i lattanti, e ne caldeggiò la erezione come un mezzo di lotta contro l'allarmante mortalità dell'infanzia. Eretto l'Ospedalino per la cura delle malattie della primissima infanzia, si potrà annettervi un'ambulanza medica e l'istituto per la sterilizzazione, diluizione e distribuzione del latte ai bambini poveri. Per l'attuazione di questo provvedimento però convien fare qualche studio preparatorio, per cui, in attesa della sua attuazione, si sarebbe perduto probabilmente un altro anno inutilmente. E' perciò che la Società della Poliambulanza ha voluto offrire al Comune la possibilità di attuare già questo anno almeno in parte e provvisoriamente, gli accennati provvedimenti per combattere la mortalità dell'infanzia.

La provvisorietà del provvedimento spiega la scelta dei locali, la quale però offre il vantaggio della rapida attuazione dell'istituto, e quello di rendere più facile il controllo dei bambini malati e meno facili gli abusi.

I locali. - La sterilizzazione.

La necessità di far presto e di dare garanzia di controllo dunque ha indotto la Società della Poliambulanza ad adoperare i locali disponibili che tiene nel suo edificio. Il locale per il laboratorio è al pianterreno: un locale appartato, posto all'estremità dell'edificio lontano da ogni contatto impuro. Il latte, ritirato da una stalla posta sotto il diretto quotidiano controllo del Fisicato civico, portato in carro chiuso al laboratorio, sarà filtrato, diluito secondo le varie percentuali stabilite dal medico incaricato del controllo dei bambini malati, e poi imbottigliato automaticamente in bottiglie speciali, rotonde, simili per la forma ai vetri delle lampadine ad incandescenza - ciò che assicura una lavatura e una pulizia accurata - Queste bottiglie, turate ermeticamente, verranno poste nell'apparato sterilizzatore nel quale saranno portate alla temperatura di 100 gradi. Le bottigliette saranno poi collocate in una vasca refrigerante ad acqua corrente e mantenuta a bassa temperatura fino all'ora fissata per la distribuzione. Nel laboratorio vi saranno poi due bacini per la lavatura e pulitura automatica delle bottiglie.

Da questo locale, mediante un ascensore, le bottiglie, poste in canestri speciali, metallici, saranno portate al primo piano, nel locale di distribuzione, lontano da ogni contatto con malati. Vi sarà poi un terzo locale nel quale si farà il controllo dei bambini che fruiranno del beneficio della distribuzione del latte sterilizzato.

Come avverrà la distribuzione del latte.

Per evitare abusi fu stabilito che non basterà mandare a prendere il latte. Le madri che vorranno sottoporre i loro lattanti ad un regime igienico dovranno portare i loro bambini al Dispensario. I bambini saranno sottoposti a visita accurata, e, a seconda del parere del medico, sarà assicurato loro l'assegnamento d'una data razione di latte sterilizzato e diluito a seconda dell'età e dello sviluppo del lattante. La madre ricevendo l'assegnazione del latte per il suo bambino, dovrà impegnarsi a portare il piccino al controllo medico almeno una volta alla settimana. Il medico così potrà verificare il miglioramento del piccino e prescrivere la nuova razione di latte. Per ogni bambino saranno date 8 bottigliette al giorno, o meno se il bambino ha anche nutrimento materno. La madre, avuta la tessera per il ritiro del latte, verserà come cauzione una corona, che le sarà restituita a cura finita; dovrà inoltre riportare all'indomani le bottigliette lavate e pulite, per ricevere le altre otto.

Soltanto con l'imporre la visita medica al bambino, il Dispensario potrà impedire un illecito sfruttamento; cessando la presentazione del bambino al medico, cesserà la distribuzione del latte.

Quando si aprirà il Dispensario.

La fornitura dei macchinari e degli apparati sarà fatta dalla ditta Kurz e C.i di Vienna, la quale ha assicurato di poter compiere l'impianto per la prima metà di giugno. Nell'impianto fu deciso di adottare il sistema vigente a Heidelberg nell'istituto del prof. Vierhordt, a Vienna in quello del prof. Ercherrich, e le modalità seguite da istituti consimili di Francia.

Con questa felice iniziativa, la cui realizzazione si deve alle cure indefesse dell'egregio presidente della Società della Poliambulanza, dott. Davide d'Osmo, si fa anche un nuovo passo nella campagna contro l'adulterazione del latte, iniziata l'anno scorso con plauso della cittadinanza, dal civico Fisicato. Alla nuova attività della Società della Poliambulanza e di chi le sta a capo auguriamo arrida il successo che ambisce: di portar la salute e la gioia nelle famiglie che oggi tremano per la salute e per la vita dei loro pargoletti.

Per il convegno studentesco di domani. Coloro che hanno aderito oppure vogliono aderire al banchetto che si darà domani in occasione del convegno studentesco, sono interessati dal Comitato a passare dalle 3 alle 9 pom. nella sede della Società degli studenti triestini al N. 5 di via Ponterosso, per ritirare le tessere.

Gli studenti poi, soci e non soci della Società degli studenti triestini, sono invitati a trovarsi nella sede della Società stessa alla 1 pom. di oggi per alcune comunicazioni importanti che devono essere loro fatte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Mario Finzi, dalla sig.a Ester ved. Usiglio, zia dell'estinto, cor. 10; dai sig.ri Fanny e Moisè Morpurgo di Salonicco, cugini dell'estinto, cor. 80.

Il Parlamento e il servizio lloydiano per l' Africa. Abbiamo per telefono da Vienna: Il «Fremdenblatt» reca che l'Agenzia austro-sud-africana d'esportazione a Vienna ed altre rappresentanze di interessati nei servizi di navigazione per l'Africa orientale e meridionale, fra cui anche la società dei produttori di malto, intrapresero recentemente delle pratiche per ottenere che fosse mantenuto il servizio mensile per l'Africa, mentre, com'è noto, la commissione al bilancio della Camera ha proposto di ridurlo. Nei circoli degli esportatori non si ritiene escluso che il Parlamento, contro la proposta della commissione, si pronunci per il mantenimento del servizio mensile di navigazione fra Trieste e l'Africa orientale e meridionale.

L'inventario del patrimonio del Lloyd. Il «Fremdenblatt» riferisce che l'amministrazione del Lloyd incaricò due settimane fa tre periti, un nautico, un tecnico ed un funzionario amministrativo, di sottoporre a una stima rigorosamente oggettiva tutto l'inventario navale dell'impresa. I periti occupati in questo lavoro avranno presumibilmente esaurito il loro compito già per i primi di maggio. Analogamente fra breve si sottoporrà a esatta stima su basi altrettanto oggettive anche l'Arsenale del Lloyd. Data l'entità delle cifre, con le quali queste due parti principali del patrimonio lloydiano figurano in bilancio, cioè 48 milioni e 10 milioni di corone, è agevole comprendere quale importanza questi lavori di stima abbiano per le trattative, che saranno avviate da parte del Lloyd col Governo probabilmente entro la seconda decade di maggio per la rinnovazione del contratto di sovvenzione.

Arrivo di un «yacht» inglese. Ieri alle 4 pom., proveniente dai porti della Dalmazia, dalle isole del Quarnero e da Venezia, arrivò qui il «yacht» inglese «Mira», di 132 tonn. di stazza con 15 persone d'equipaggio, comandato dal cap. Stefano Harnett. A bordo si trova il suo proprietario colonnello Shattleworth, e cinque persone di famiglia. Il «Mira», che fu ormeggiato alla riva dei Pescatori, si tratterrà qui sino a lunedì.

Arrivo e partenza per l'Africa orientale. Ieri mattina, proveniente da Durban, Delagoa e scali, arrivò qui il piroscafo del Lloyd «Körber» al comando del cap. Attilio Foresti, con 102 passeggeri e 4000 colli di merci. Durante il viaggio di andata e ritorno da Durban, a bordo del «Körber» si verificò un movimento di 531 passeggeri e di 1300 tonnellate di merci.

* Ieri sera poi partì per Durban e scali l'altro piroscafo del Lloyd «Bohemia» al comando del cap. M. Dabcevich, con a bordo 650 tonnellate di merci e 27 passeggeri. Fra questi vi era pure Lady A. Lawley e le sue due figliole che vanno a raggiungere il consorte e rispettivamente padre colonnello Lawley luogotenente generale nel Natal.

Per il ritorno del «Bohemia» da Durban sono stati già accaparrati tutti i posti disponibili e sono parecchi i passeggeri che occuperanno cabine di terza classe pure avendo il trattamento della seconda.

Come si vede, il successo della linea Trieste-Durban e ritorno, per quanto riguarda il movimento passeggeri va sempre aumentando. Anche il traffico delle merci è pure in progressivo aumento.

Nomine e promozioni al Capitanato di porto. Il cap. Emilio de Grisogono, direttore del Lazzaretto, fu promosso a vice capitano di porto; il cap. Carlo Bonetti, da aggiunto, pure a vice capitano di porto, ed il signor Giovanni Battagel da aggiunto di porto e sanità marittima a direttore del Lazzaretto, tutti con sede a Trieste.

Circolo di studi sociali. Dinanzi ad un uditorio straordinariamente affollato, il sig. Antonio Bettioli, uno dei più valenti nostri insegnanti, tenne iersera nella sala del Circolo di studi sociali una conferenza dal titolo: «La luce dei roghi».

Da quando esiste un'umanità, sempre furono adorate due divinità, quella del bene e quella del male: da Ormuz e Arimane a Cristo e Satana, sempre - espose il conferenziere - gli uomini si prostrarono a un supremo genio del bene, ma nel tempo stesso portarono incensi, per placarlo, al genio del male. E con vari e dotti esempi dimostrò come il culto dei maligni, dal paganesimo passasse al cristianesimo, dalla chiesa cattolica a quella protestante; sempre, accanto a coloro che adoravano Iddio, vi erano coloro che adoravano Satana. E da questa credenza in Satana, venne la credenza nelle streghe e nei malefici, vennero gli indemoniati, le torture e i roghi, frutto sanguinoso dell'ignoranza, della superstizione, del fanatismo, di tutti questi abbietti avanzi di tempi oscuri, che la ragione deve distruggere.

La bella conferenza, calorosa e convinta, fu rimeritata di applausi vivissimi.

Gli acquisti del Museo Revoltella all'Esposizione di Venezia. Il curatorio del Museo Revoltella, recatosi all'Esposizione di Venezia, vi scelse per l'acquisto, oltre il grande ritratto della principessa Laetitia di Giacomo Grosso, una delle composizioni a basso rilievo di Leonardo Bistolfi e un quadretto del Bazzaro, «Fiori e sorrisi», che offre i più simpatici caratteri dell'artista lombardo.

Riduzioni nel servizio degli uffici telegrafici succursali. Mentre la città nostra si estende in ogni direzione, mentre nei rioni suburbani sorgono come per incanto nuovi gruppi di case e la popolazione aumenta di continuo, sicchè proporzionalmente diminuisce la rispondenza dell'organizzazione attuale dei pubblici servizi ai còmpiti loro assegnati - nel servizio telegrafico, in uno dunque dei più importanti servizi pubblici, è venuta la malinconica e strana idea a un ispettore, mandato qui dal Ministero del commercio, di suggerire delle inconcepibili riduzioni, che, se dovessero venire applicate, arrecherebbero gravi inceppamenti alla rapidità del servizio e seri danni al commercio locale.

Col 1. di maggio la succursale di piazza Giuseppina sospenderebbe, per ragioni di male intesa economia, il servizio di consegna dei telegrammi in arrivo ai destinatari che hanno il recapito in quel rione. Da notarsi che con lo sviluppo della città da quella parte tutto il rione acquisterà sempre maggior importanza.

Ma questo sarebbe ancora il minor male. Col 1. di agosto, se quei signori di Vienna non si ravvedono a tempo, verrà soppressa la trasmissione dei telegrammi privati dalle succursali per filo alla centrale. Si farà eccezione unicamente per i telegrammi di Borsa spediti dalla succursale del Tergesteo. Soppresso il sistema più rapido e più razionale di trasmissione, i telegrammi verranno mandati c o n m e s s i alla centrale, con ritardo non lieve nel loro inoltro a destino. Non si potrà, cioè, mettere a disposizione un messo per ogni dispaccio, sicchè ognuno intuisce quanto sollecito potrà essere questo servizio.

Il servizio a mezzo di messi, che si vuol introdurre ora era in vigore quindici anni fa, quando, cioè, Trieste era nel periodo massimo del suo decadimento.

Facciamo assegnamento sulla nostra Camera di commercio perchè intervenga energicamente ed impedisca questo non desiderato ritorno all'antico in un momento in cui la città mostra di volere e saper progredire. Ci dicono che queste riduzioni così inopportune farebbero risparmiare all'Erario circa 5000 corone, perchè, sopprimendosi il filo di congiunzione fra la succursale e la centrale, si potrebbero mettere fuori servizio una decina d'impiegati (!) per sostituirli con sette od otto fattorini, che, se anche forniti di bicicletta, avrebbero un lavoro improbo e che non dà affidamento di regolarità e sicurezza. Per una simile miseria si dovrebbe scombussolare un servizio tanto importante! Si aggiunga ancora che l'ufficio centrale si trova in pessima ubicazione, esposto alle raffiche impetuose del vento, e che per accedervi si deve passare quel disgraziatissimo ponte rosso. Ora si pensi alla responsabilità, ai pericoli di quei poveri fattorini ciclisti col sacco dei telegrammi, nelle giornate di cattivo tempo.

Per tutte le ragioni suesposte confidiamo che non si vorranno infliggere alla nostra città queste innovazioni balorde, inspirate a concetti gretti e piccini e suggerite da burocratici che pretendono di venir a conoscere, durante un viaggio di piacere, i bisogni di un grande emporio commerciale.

Il primo maggio e i negozi al dettaglio. La circolare del Consorzio degli esercenti in commestibili e affini, che raccomanda ai consortisti di limitare possibilmente le ore di lavoro del 1. maggio fino alle 12 mer. - dunque ad aprire i negozi nella mattinata di lunedì -, e il deliberato degli agenti in commestibili di festeggiare il 1. maggio astenendosi dal lavoro, hanno creato non poca confusione e imbarazzo nella cittadinanza, che da tale contraddizione non può dedurre se lunedì i negozi saranno aperti o no, e quindi non sa quando e come potrà provvedersi i generi necessari per la giornata di lunedì, tanto meno, anzi, inquantochè la Luogotenenza non ha aderito alla deroga alle disposizioni sulla chiusura domenicale, chiestale dal detto Consorzio per la giornata di domani.

Sarebbe, dunque, urgente che durante la giornata d'oggi si addivenisse a un accordo fra principali ed agenti e che quest'accordo fosse reso pubblico ancora oggi stesso. Intanto, ad ogni modo, le massaie faranno bene a provvedersi di ciò che è possibile acquistare oggi senza attendere più oltre.

* La Direzione del Consorzio dei pistori deliberò di invitare gli esercenti a chiudere i loro esercizi alle 12 mer. del 1. maggio, per dare mezza giornata di libertà al proprio personale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amatissimo marito e padre Antonio Foschiatti, dalla signora Cecilia ved. Foschiatti e figlia Virginia, cor. 200, di cui 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, 50 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 50 per la Confraternita di S. Vincenzo di Paola e 50 per i Salesiani.

Dal signor Enrico Mallner, in morte dell'adorata consorte Caterina, cor. 50 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza.

— Alla direzione per l'erigenda Casa per marinai pervennero cor. 100 dal conte Emilio Alberti de Poja, cor. 150 dal dott. Augusto Cavallar, e cor. 150 dal sig. Carlo Konow.

Il cuore dei lettori. A favore del povero capitano Eligio Quaglia, che domenica perdette il suo pallone areostatico, ci pervennero: Tonin cor. 5; Enea Silvio G. cor. 2; Giuseppe e Maria cor. 2; Hermes Adonis e Tin, cor. 5.

Il bilancio di un carnevale. La Giunta esecutiva del Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti ha riscosso l'altra sera il plauso del Comitato raccolto a congresso e ne ha avuto nuovo attestato di fiducia nell'incarico di provvedere alla costituzione di una formale società per i pubblici festeggiamenti a Trieste.

Del bilancio presentato noi abbiamo dato ieri le cifre complessive, che mostrano un civanzo finale di cor. 5729.61. Ma è interessante esaminare le singole partite del conto per conoscere le vicende finanziarie delle singole festività organizzate durante l'ultimo carnevale.

E anzitutto quanto costarono le feste offerte dal Comitato? A non calcolare le spese generali (onorari, cancelleria, stampati e réclame) che sono registrate complessivamente per l'intera gestione, la massima spesa fu richiesta dai corsi degli ultimi giorni, che costarono cor. 11.895.73. Viene subito dopo la cavalchina bianca, le cui spese ascesero a cor. 5158.22; segue il veglione del commercio e dell'industria con cor. 5047.49. La festa della réclame costò cor. 3615.34 e quella delle bambole cor. 3077.29. In più modesti limiti si tennero le spese per il veglione dello sport (cor. 2787.38), il festival pro infanzia (cor. 1992.60) e il ballo popolare umoristico (1800.98 corone).

Altra domanda che vien fatta di porsi, riflette la proporzione fra spese e incassi per le singole festività, per vedere quali e quante risultarono attive. Tutti i festeggiamenti presi a sè e senza calcolo delle spese generali, furono attivi ad eccezione dei corsi degli ultimi giorni e del primo veglione, che fu quello del commercio e dell'industria. I corsi significarono una perdita per il Comitato di oltre 9000 cor., il veglione del commercio e dell'industria di cor. 2000. Fruttò un attivo migliore la festa delle bambole (cor. 1847 nette); vengono quindi in ordine decrescente la cavalchina bianca (cor. 1269), il veglione della réclame (cor. 1150), il festival pro infanzia (cor. 1134), il ballo popolare umoristico (cor. 835), e il veglione dello sport (cor. 318).

Questi risultati finanziari sono atti certamente a segnare la via per gli anni venturi e a determinare le basi su cui dovrà essere costruita la futura società per i pubblici festeggiamenti, per quanto al risultato sfavorevole dei corsi, organizzati per la prima volta dopo tanti anni d'abbandono, non possa esser attribuito, come indice della loro opportunità, che un valore relativo.

Congressi sociali. Iersera alle 8 nella sala Mally, si tenne l'annunciato congresso generale del Consorzio dei falegnami ed affini, sotto la presidenza del signor Cante, presenti numerosi consortisti, e quale rappresentante l'autorità industriale di prima istanza il dott. Jellersitz.

Adempiendo all'incarico ricevuto dall'assemblea nell'adunanza della decorsa quindicina, la neo-eletta direzione del Consorzio, unitasi alle direzioni della Società fra scultori e decoratori in legno e del Consorzio industriale fra maestri falegnami, fece le pratiche opportune presso il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie affine di chiedere un appoggio materiale per attivare un'officina meccanica, ciò che a malgrado della buona volontà dei consortisti questi non riuscirebbero a fare senza il concorso del predetto Istituto. A tale scopo venne presentato pure un preventivo dal quale emerge che la spesa da incontrarsi ascenderebbe a circa 135.000 corone, e per il mutuo di tale importo i falegnami ed affini confidano nell'appoggio del Curatorio dell'Istituto. Considerato che attualmente abbiamo nella nostra città 210 proprietari d'officina, i quali occupano in media circa 800 operai, e che pur in lotta con la disastrosa concorrenza dei falegnami delle altre città e dell'enorme sperpero di utili in pro dei ricettatori della materia prima, si riesce a compiere un giro annuale di quasi 20.000.000 di corone d'affari, ne risulta che attivata un'officina collettiva meccanica come si conviene, rimarrà vasto margine per ottenere utili tali da poter estinguere in pochi anni il debito incontrato, e a versare gli adeguati interessi.

Questa per sommi capi la relazione del signor Cante, il quale dichiara che la domanda del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie venne benevolmente accettata e Deputati dei falegnami ottennero la promessa che si farà per la casta dei lavoratori in legno quanto possibile affine di giovare all'incremento della loro industria.

La direzione del Consorzio propone quindi all'assemblea un ordine del giorno col quale i soci convocati «nel mentre assicurano la loro adesione al novello Consorzio industriale-economico fra maestri falegnami, incoraggiano la direzione a perseverare con ogni energia la sua bene iniziata attività in favore del nominato Consorzio».

L'assemblea a voti unanimi approva l'ordine del giorno, e i presenti traducendo in atto il voto dato, s'inscrivono subito al nuovo Consorzio industriale.

* Alle 9 di iersera, in sala Tersicore, si tenne il congresso generale della Cassa di protezione degli agenti addetti ai negozi al dettaglio.

Il segretario signor Fuso nel dare relazione sull'operosità sociale rilevò qualmente l'agitazione della Cassa di protezione giovò per ottenere il riposo domenicale, e a prescindere da tante altre piccole migliorie ottenute, sia indispensabile ora più che mai la solidarietà per contendere lodevolmente e civilmente palmo a palmo, nella lotta fra capitale e lavoro, all'organizzazione dei negozianti. Fa votare all'assemblea uno speciale atto di ringraziamento all'avv. dott. Bolaffio, il quale prestò gentilmente l'opera sua in vari casi a favore della Cassa di protezione, e altri ringraziamenti alle commissioni dell'associazione. Rileva infine come l'associazione, seppur insensibilmente, vada sempre aumentando di associati, e chiude invocando la solidarietà, unico mezzo per conseguire le migliorie necessarie. Dal reso-conto finanziario emerge che l'associazione ebbe l'anno scorso circa 1900 corone di civanzo e che possiede un capitale di circa 10.000 corone.

L'assemblea approva quindi un ordine del giorno del socio signor Sigon col quale riafferma il riconoscimento della festa del primo maggio.

Si passa poi allo spoglio delle schede. Furono deposte 157 schede delle quali 24 bianche. Riuscirono eletti a comporre la nuova direzione i seguenti signori: a presidente: Vittorio Perez; a I vicepresidente: Carlo Viezzoli; a II vicesidente: Giorgio Merk; a I segretario: Amedeo Fuso; a II segretario: Giovanni Scociai; a ragioniere: Silvio Struchel; a cassiere: Silvio Dorbes; a direttori: Carlo Baschiera, Luigi Bront, Giovanni Cozut, Giovanni Gabersich, Edoardo Ghergich, Valeriano Godenberg, Giuseppe Krische, Vittorio Nigri, Carlo Stefan, Giacomo Taddeo; a revisori: Giuseppe Carlini, Giuseppe Compara, Giuseppe Galante, Aurelio Ghiglianovich, Massimo Triscoli.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domani, domenica, una passeggiata sull'altipiano, dedicata ai figli dei propri soci. Il ritrovo è fissato alle 3 pom. al casello del tramway, al Giardino pubblico; il ritorno seguirà alle 7½ circa ai volti di Roiano.

Gita velocipedistica. Il Club ciclistico friulano, sezione Trieste farà domani domenica una gita alla volta di Fiume. La partenza seguirà dai Portici Chiozza alle 5 ant.

Una gita degli insegnanti. La Direzione della Lega degli insegnanti invita i propri soci ad una gita campestre per domani 30 corr. ad ore 7 ant. Ritrovo al caffè Fabris. Per Triestinico si andrà a Prosecco e per Barcola si ritornerà in città circa al tocco.

Circolo sportivo internazionale. Questo circolo indice per domenica una gita ciclistica a Monfalcone-Cormons-Gradisca. Partenza alle 7 a. dalla piazza della Caserma.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un ciondolo d'oro rinvenuto all'agenzia Zulin — Un biglietto ferroviario per merci celeri rinvenuto sulla via.

Morte improvvisa. Ieri verso le 6 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Acquedotto 6, ove trovò la signora Lucia Gaier, d'anni 75, la quale era morta improvvisamente per paralisi cardiaca.

Piccolo incendio. Iersera verso le 10 il panettiere Andrea Sussig, telefonò all'appostamento principale dei vigili, che dal camino del suo negozio in via dell'Acquedotto N. 59, uscivano molte faville. Accorse un treno al comando del tenente Bugliovaz, e si trovò che causa la negletta spazzatura del camino aveva preso fuoco la fuliggine. Dopo mezz'ora di lavoro i vigili si ritirarono.

Un giardiniere troppo intraprendente. Al N. 160 di Chiadino abita il giardiniere Antonio Z., di 47 anni, da Moncorona, presso Salcano, vedovo di due mogli. Mortagli la prima, avendo egli bisogno di una donna che attendesse alle faccende domestiche, passò subito a seconde nozze sposando una vedova con una figlia a nome Carmela. Il giardiniere però era poco fortunato nel matrimonio: nella mattina del 15 corr. gli morì all'ospedale anche la seconda moglie, e rimase con la Carmela, la quale ha attualmente quattordici anni.

Giovedì mattina, una donna abitante nelle vicinanze della casa occupata dallo Z. si recò dall'ispettore delle guardie Martellanz del posto di Boschetto e gli narrò che la giovanetta, parlando con alcune altre ragazze, aveva lasciato comprendere di avere relazioni amorose col proprio padrigno. Il funzionario prese nota della confidenza e ieri mattina si recò a prendere lo Z. e la sua supposta vittima. Condusse entrambi dinanzi il commissario superiore Pertot in via Luigi Ricci, il quale li sottopose ad un minuzioso interrogatorio, in seguito al quale lo Z. fu arrestato.

Al Punto franco fu arrestato ieri il bracciante Giuseppe S., d'anni 31, da Dorberg, abitante a Roiano, perchè aveva defraudato la Cassa distrettuale per ammalati, alterando il libretto in modo da produrre un danno di circa 10 cor. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

— Ieri nel pomeriggio alle porte del Punto franco fu arrestato il bracciante Giuseppe S., d'anni 56, abitante in via del Bosco, il quale era stato trovato in possesso di un chilogramma e tre quarti di caffè di furtiva provenienza.

— Pietro C., d'anni 20, scalpellino, abitante in via del Molino grande, fu pure arrestato alle porte del Punto franco, perchè trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di caffè.

— Carlo M., d'anni 45, pesatore ai Magazzini Generali, fu arrestato perchè aveva rubato una quantità di minerale del valore superiore alle 20 corone.

Tutti e tre furono assunti a verbale dal dirigente l'ufficio di polizia della Meridionale, sig. Schabl, e poi condotti agli arresti.

Cronaca dei furti. Nel pomeriggio del 24 corr., a Fiume, a bordo del piroscafo «Villam» della Società Ungaro-Croata fu arrestato il marittimo Leopoldo Drasenovich, di 24 anni, autore di un furto con scasso. Perquisito, il Drasenovich fu trovato in possesso di tutti gli oggetti rubati nonchè di una catena di metallo con suvvi una medaglia della Società di regate di Trieste con la scritta «Skiff 4/9/98», un'altra catena di metallo con suvvi appesa una piccola chiave di ottone e un biglietto del Monte di pietà, concernente l'impegnata di un anello di oro. Siccome il giovanotto proveniva da Trieste, la Polizia ritenne che detti oggetti fossero stati rubati nella nostra città, percui informò la Polizia locale.

* Antonio Romania, cameriere occupato a bordo del piroscafo «Giulia» dell'austro-americana, denunciò ieri alla Polizia che giovedì verso le 5 pom. era stato derubato di una lettera contenente l'importo di 70 lire ch'egli aveva preparato per spedire a suo padre e che aveva collocato momentaneamente sul tavolo nella sala da pranzo del primo posto. Aggiunse di sospettare autore del furto tal Guido A., suo ex collega, il quale si trovava a bordo al momento della sparizione e che appena avvenuta, era sparito lui pure per non lasciarsi più vedere.

* Giacomo Calligaris, abitante in S. Maria Madd. Superiore N. 378, ieri denunciò all'ispettorato di Servola che ignoti ladri erano entrati nella sua stalla aperta e lo avevano derubato d'un paio di redini del valore di cor. 8.

* I ladri l'altra mattina, dopo aver scassinato la porta, penetrarono in un magazzino del panettiere Umberto Gambero in Chiarbola superiore N. 640 e lo derubarono d'un sacco di farina del valore di cor. 16.

Pietre sospette. L'altra sera verso le 8, due individui si avvicinarono con un carretto ad un mucchio di pietre che erano deposte vicino la chiesa di S. Giacomo e, dopo aver caricato il carretto, se ne andarono. Però dall'alto del commissariato una guardia aveva veduto il trucco, e perciò fermò i due compari. Condotti dinanzi all'ufficiale Degiampietro essi negarono d'aver voluto rubare le pietre, dicendosi incaricati di trasportarle altrove. Essi che si chiamano Francesco R., d'anni 20, carradore, da Castua, abitante in via dei Giuliani, e Romano P., d'anni 18, da Gorizia, pure carradore, abitante in via del Pozzo, furono trattenuti durante la notte, e iermattina si mandò a chiamare l'assistente dei lavori stradali, il quale dichiarò di non aver incaricato i due di far nessun trasporto, perchè essi non sono alle sue dipendenze. Disse pure che le pietre che si volevano asportare valevano 8 corone e che il danno lo avrebbe risentito il Comune. I due perciò furono condotti agli arresti.

Sventura e vizio. Iersera verso le 6, all'Igea fu accompagnata da due guardie una donna cieca, la quale, ubriaca era caduta per via ed aveva riportato contusioni alla testa. Il dott. Monti d'ispezione, dopo averla medicata disse alle guardie d'accompagnarla all'Ospitale, ma il marito della cieca ch'era pure presente s'oppose. Perciò le guardie gliela consegnarono, e i due coniugi visitarono ancora molte osterie, tanto che alle 11, la cieca, si trovava sul portone della casa N. 30, di via Donota, senza bende e col sangue che le colava dalle ferite. Fu chiamato il sig. Gino Treves che condusse l'ubriacona all'Ospitale ove ella fu accolta.

Ferimento. Iersera verso le 9, si presentò alla stazione centrale di soccorso, il bracciante Giacomo Novach, d'anni 42, abitante in via Solitario N. 16, per una ferita all'occipite lunga 3 cent. Mentre lo medicavano raccontò che passando vicino al Giardino pubblico gli si era avvicinato un uomo che gli aveva chiesto mezzo litro di birra, e al suo rifiuto avrebbe risposto assestandogli un colpo di coltello.

La donna dal falso nome. Nel mese di marzo si presentò dal negoziante di commestibili sig. Lorenzo Fonda in via dell'Istria N. 209, una donna, la quale si fece far credito di varii generi per l'importo di cor. 68, dicendo di chiamarsi Maria Furlan, abitante a Castelnuovo. Ma avuta la merce, ella non si fece più vedere, perciò il negoziante assunte alcune informazioni, seppe che aveva dato un falso nome perchè si chiamava Maria Rosic, da Praprič, presso Villa Decani. Perciò mosse denuncia contro di lei per truffa.

Retata di vagabondi. Ieri notte gli organi del commissariato di S. Giacomo arrestarono, perchè vagabondi e senza mezzi, Rod. Rebula, d'anni 17, da Cominiano, Gius. Persich, d'anni 20, da Trieste, Giov. Tolfo, d'anni 35, da Casole (Vicenza), Andrea Trampus, d'anni 24, da Capodistria. Questi due ultimi furono trovati a dormire in un vagone nel piazzale dei legnami a S. Andrea.

Inoltre fu arrestato al passeggio di S. Andrea Lodovico Bermaier, d'anni 20, dalla Baviera, perchè privo di mezzi di sussistenza.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (129)

Bertuins riposò un istante, poi riprese:

— Non son nato sanguinario; al contrario, quando ero ragazzo, la vista del sangue mi turbava; ma poi il contatto continuo dei macellai, l'abitudine di vedere abbattere, aprire, scuoiare i buoi ed i montoni, hanno soppresso in me l'istintiva repugnanza. Il sangue, non solo più non mi spaventa, ma mi attrae; il suo profumo mi inebria, il suo colore è il più bello ch'io conosca. Ti dico questo per spiegarti come io sia divenuto improvvisamente un assassino, senza ascendere scalino per scalino la scala della delinquenza. Avevo fatto scadere la cambiale alla fine del mese, epoca in cui i fattorini delle banche fanno i maggiori incassi. L'ultimo giorno del mese io mi trovavo nella stanza che avevo preso a pigione, in attesa che il fattorino della Banca Agricola avesse a presentarsi per la riscossione. Direi una bugia se affermassi che in quelle ore di attesa non provassi una certa inquietudine; ma mentirei asserendo ch'io abbia sentito, anche per un minuto, rimorso per quanto stavo per fare. Ad un tratto udii bussare all'uscio, e chiesi: - «Chi mi cerca?» Chi aveva bussato rispose: - «Un fattorino della Banca». Aprii l'uscio ed alzai con ambe le mani la spranga. Il fattorino era appena entrato nella mia stanza quando un colpo alla testa, menato con tutta la mia forza, lo fece cadere a terra, senza mandare un grido, come i buoi ch'io avevo veduto ammazzare al macello. Il disgarziato era morto sul colpo. M'impossessai della borsa di cuoio che portava a tracolla e ne verificai il contenuto. Era rigonfia di banconote. Non mi curai di contare.... intascai tutto quel danaro che doveva superare di molto i 50.000 franchi. Tutto era andato benone; io ero ricco e per parecchi giorni nessuno avrebbe saputo il delitto che avevo commesso. Trascinai il povero fattorino sotto il letto, poi chiusi a chiave la porta e me ne andai soddisfatto di quanto avevo fatto. Ma adesso che mi trovavo in possesso di tanto danaro non avevo affatto volontà di rifondere i cinquemila franchi. Sarebbe stato da sciocco privarsi anche di questa somma e, dopo quanto era accaduto, tanto valeva tenersela e andarla a godere altrove, giacchè non era prudenza rimanere in Francia ed attendere che la polizia avesse ad acciuffarmi. La scoperta del cadavere non poteva avvenire tanto presto da non lasciarmi il tempo di raggiungere il confine. Chi mai avrebbe immaginato che nella stanzetta che avevo preso in affitto sotto falso nome, si trovava il cadavere del povero fattorino? Sarebbero passati certo parecchi giorni e cioè sino a tanto che il puzzo della decomposizione delle carni non avesse messo in sospetto i vicini. Acquistai un orario delle ferrovie e lo consultai attentamente. Alle nove di sera partiva il direttissimo per Barcellona. Feci qualche acquisto, necessario per il viaggio, ebbi cura di farmi tagliare i baffi e la barba, poi alla sera partii alla volta della Spagna e cinque giorni dopo ero in mare diretto a Nuova York. E' inutile ch'io ti dica come i danari rubati al fattorino si fusero presto nelle mie mani. Per un paio d'anni menai un'esistenza da signore, poi quando venne l'ora dell'ultimo dollaro, fu necessario ch'io pensassi a scegliere un'occupazione che mi permettesse di vivacchiare alla meglio. M'offrii commesso, come contabile, come fattorino, ma senza risultato. «Non abbiamo bisogno di nuovo personale» ovunque mi veniva risposto. Ma era pur necessario vivere. Dovetti quindi adat-

IO NON POTEVA
più nulla digerire

La signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata.

Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito, non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, ero presa da emicrania e sentivo gonfiarmi lo stomaco. - Talvolta io ero presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. - Non potendo più digerire, fui presto ridotta in uno stato di debolezza estrema. - Di modo che dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del *Carbone di Belloc* e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. - Quattro giorni dopo non risentivo più nè oppressione, nè pesantezza dopo i miei pasti. Digerivo perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di 10 giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta.

Firmato: Marta Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie. - E' preparato al N. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. - *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo due a tre pastiglie dopo ciascun pasto. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro; basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

tarmi al mestiere del borsaiuolo.... in attesa di meglio.... V'erano dei giorni d'alto e basso.... Non sempre gli affari andavano bene. Spesso il portafogli che rubavo non conteneva che delle carte senza importanza, molte volte la catena o la spilla che strappavo destramente dal panciotto o dalla cravatta di qualche borghese non erano che orpello. Viaggiai mezza America, ma senza mai poter fare un colpo che mi arricchisse. Finalmente ieri ho scoperto il modo di poter avere molto, moltissimo danaro.... Ma di questo parleremo più tardi. Tu vedi ch'io ho fiducia in te, se nulla t'ho nascosto di quanto mi riguarda. Adesso tocca a te, mio caro Fourmier.

Il cacciatore s'assicurò che nessuno vi fosse nelle vicinanze, poi cominciò:

— Fourmier non è il mio nome; il mio casato è scritto nel libro d'oro della Francia. Io sono il visconte Goffredo di Saulinac....

Bertuins spalancò gli occhi e fece schioccare le labbra.

— Tu non mi credi, perchè mi vedi ridotto in questo stato - proseguì Fourmier dando un'occhiata al suo abbigliamento. - Mio padre è morto giovanissimo e mia madre si è rimaritata col conte di Malmaison, dal quale ha avuto un altro figlio, che oggi porta il titolo del padre suo e ne gode le sue ricchezze. Mia madre non ha mai avuto carezze per me.... Essa mi trascurava completamente, per non amare che il figlio del suo nuovo marito. Puoi immaginare quanto odio io accumulassi in tanti anni nel mio animo contro colui che mi rubava le carezze materne. Quando raggiunsi la maggiore età venni messo in possesso del patrimonio paterno che ascendeva a tre milioni e posto bellamente alla porta del palazzo in cui abitava mia madre. In quella famiglia ero un intruso seccante e null'altro. Ho io amata mia madre? Sì, giacchè altrimenti non avrei odiato il mio fratellastro che mi toglieva il di lei affetto. Però l'amore si consuma e finisce quando non è contraccambiato. Finii per odiare anche mia madre ed a concepire progetti di vendetta.... Ma come vendicarmi di lei e di suo figlio? Intanto m'ero dato ad una esistenza delle più pazze. Da un'orgia ad un'altra, senza tregua. Non spendevo solamente gli interessi, ma intaccavo anche il capitale... Parigi, che ben difficilmente si scandalizza, mormorava sul mio conto. Di quel passo in pochi anni avrei dato fondo alla eredità paterna. Mia madre non si curava di me, e non si degnò mai di farmi un rimprovero e tanto meno di darmi un consiglio, e mio fratello mi aveva levato il saluto come io fossi un estraneo per lui. Di capitombolo in capitombolo, discesi tutta la china della depravazione. Ero divenuto l'amico di tutti i farabutti della buona società parigina e con essi mi davo a tutte le crapule. Però un giorno qualche cosa di nuovo penetrò nel mio animo, alla vista di una giovinetta che si recava nelle belle giornate a passeggiare nel parco Monceau insieme alla sua vecchia madre. Bastava vederle per comprendere come fossero persone distinte venute al meno. La giovinetta era bella come un amore ed io desiderai possederla. Seguii le due donne e mi informai. La vecchia era la vedova di un generale morto nell'ultima guerra e le due donne vivevano modestamente della pensione accordata loro dal Governo. Il mio patrimonio era ridotto a non più di un milione. Era sempre abbastanza per soddisfare il mio nuovo capriccio per quanto potesse costare. Quella giovinetta avrebbe dovuto divenire mia amante.

Occhio in pericolo. Ieri si presentò al nostro Ospedale la casalinga Caterina Marussich, di 32 anni, da Villa Marussich presso Montona. Aveva una ferita perforante il bulbo dell'occhio sinistro, riportata accidentalmente con un pezzo di legno. Fu accolta nel riparto oculistico.

Accidente a bordo. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Vincenzo Bellini, ove a bordo dello scooner «Saturno», ormeggiato in Canale, trovò il mozzo Francesco Florum, di 13 anni, il quale era stato colpito accidentalmente da una trave alla gamba destra e aveva riportato contusioni ed escoriazioni.

Cadute. Iersera verso le 6, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Pilatura di riso al Campo Marzio, ove trovò il magazziniere Rodolfo Pilin, d'anni 21, il quale cadendo da una notevole altezza aveva riportato una frattura alla tibia destra. Il dottore lo fece trasportare all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Lo stesso dottore fu chiamato verso le 8½, in via Domenico Rossetti N. 12, ove trovò la portinaia Orsola Martincich, d'anni 68, la quale cadendo dalle scale aveva riportato una frattura all'ulna destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie:

Vincenzo Vidorno, di 51 anni, bandaio, abitante in via Tommaso Grossi 18, per una ferita di punta al piede destro;

Felice Guadreli, di 16 anni, carradore, abitante in piazza Leonardo da Vinci 4, per alcune contusioni al piede destro;

Giuseppe Bartuani, di 25 anni, stalliere, abitante in via Torricelli 15, per alcune contusioni alla gamba destra;

Orsola Roso, di 27 anni, giornaliera, abitante in Rozzol 226, per una ferita di taglio alla mano destra;

Vittorio Sossich, di 13 anni, scolaro, abitante a Roiano 262, per una ferita alla gamba destra;

Pietro Brunello, di 6 anni, abitante in via dell'Industria 3, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. — *Argentino.* L'Esposizione di Venezia resta aperta a tutto ottobre. — *Italo. Gorizia.* Alla sua domanda circa le gite per Venezia con la ferrovia trova risposta nel «Piccolo» di ieri, in cronaca. — *Assiduo abbonato.* L'ultimo treno da Udine per Trieste, via S. Giorgio, parte alle 7.25 pom. — *Napolitano.* Il tenore Paoli, che canta attualmente a Pietroburgo, occupa un posto eminente nell'arte lirica; gli altri due sono considerati mediocri cantanti. — *Curioso.* La signora Toresella ha cantato ultimamente a Spezia; l'anno scorso cantò il «Rigoletto» alla Scala di Milano. — *Ammiratore.* Il tenore Del Ry ha cantato ultimamente a Novara la «Sonnambula»; ora si trova a Milano. La «Manon» sarà l'ultima opera della stagione di primavera. — *Pezzente.* Protagonista della «Manon» sarà la signora Bruschini che la cantò testè con ottimo successo a Torino. Per diventare buon cantante occorrono parecchi anni di studio; certo quanto maggior è l'attitudine, tanto minor tempo s'impiega. — *Consolato Budapest.* Importanti stagioni liriche d'Italia sarebbero attualmente: Roma, «Costanzi», stagione mascagnana con «Amico Fritz», «Ratcliff», «Amica», «Zanetto», «Rantzau». - Padova, «Verdi», «Mosè» del m.o Orefice (in giugno). - Venezia, «Fenice» «Vita Nova», oratorio del m.o Wolff-Ferrari. - detto «Rossini», «Nozze istriane» (Smareglia). - Ravenna. «Adriana Lecouvreur» (Cilea). - Cremona. «Boheme» (Puccini). - Ferrara. «Dannazione di Faust» (Berlioz). - Torino. Grande ciclo di concerti sinfonici diretti da Tidler, Martucci, Nebdal ecc. — *Caffè Centrale.* I fratelli Raicevich si trovano a Lipsia. — *Studente.* Per le due linee celeri Trieste-Cattaro, devono esser prima costruiti appositi battelli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.9. Oggi: alta marea 6.39 ant. e 7.18 pom. - Bassa marea 0.52 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. Due ingenui contadini escono da una birraria; - ad un tratto uno di essi dice all'altro.

— Hai osservato che specchi? si vede tutto «doppio».

— Se fossi proprietario ne approfitterei per distribuire le porzioni più piccole.

Teatri e Concerti

Verdi. La celebre commedia di Paolo Ferrari: «La satira e Parini», scelta dal valentissimo Oreste Calabresi per sua serata d'onore, ebbe ieri un'esecuzione commendevolissima. Il Calabresi fu un «Marchese Colombi» magnifico per comicità schietta, per gustoso umorismo, per finezza e misura. Egli provocò ilarità sincera e fu colmato d'applausi. Dopo l'atto terzo gli fu presentata una bella corona di alloro con nastro, omaggio della direzione del teatro. Anche il Ruggeri fu, nei panni del protagonista, un interprete acuto; è noto che questa del Parini è una delle più salde e sicure interpretazioni dell'egregio attore; il quale dovrebbe però cercare di adoperare la voce in modo da evitare certe smorzature che ne rendono inaccessibile qualche suono in certi punti del teatro, causa forse l'acustica dell'ambiente. Il Ruggeri ebbe iersera, del resto, un successo personale, e fu rimeritato di applausi e a fine d'atto e a scena aperta. Fra gli altri esecutori, - tutti formanti un assieme molto attento, accurato ed omogeneo - notevoli il Talli, il Cassini, la signora Rizzotto-Cassini.

Il colore dell'epoca, tenuto con esattezza e fedeltà nella recitazione, nello stile, nei costumi, avrebbe guadagnato in precisione a esser conservato anche nel mobilio; il quadro scenico ne sarebbe stato avvantaggiato di molto.

Questa sera: «L'istruttoria», di Henriot, «Un'avventura di viaggio», di Roberto Bracco e una farsa. Domani: «Demi monde», di Alessandro Dumas.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 andrà in scena la «Manon» di Massenet coi seguenti esecutori: Matilde Bruschini (Manon), cav. Alessandro Ravazzolo (cav. de Grieux), Giulio Cirino (conte de Grieux), Virgilio Bellati (Lescaut), Leopoldo Cherubini (Bretigny). Lo spettacolo è diretto dal maestro Giuseppe Barone.

Filodrammatico. Iersera al «Filo» intervenne pubblico elegantissimo. Il duetto danzante innestato nell'operetta «Salon Pitzelberger», eseguito dalla Theren e dal signor Habit, fu calorosamente applaudito. L'operetta «Wien bei Nacht» ebbe il solito successo. Piacque il nuovo secondo tenore signor Nakut.

Oggi si replica lo stesso programma. Per lunedì si annunzia la prima dell'operetta di Strauss: «Wiener Blut».

Goldoni. Questa sera la compagnia del Coquelin dà l'annunciata unica rappresentazione con «Notre jeunesse» di Alfredo Capus.

Fenice. Le legnose fauci della «chauteuse» non si aprirono nemmeno iersera: In compenso ottenne buon successo la bizzarria eroicomico-musicale, in 9 quadri, «Da Tokio a Porto Arturo», in cui Facanapa portò un episodio moderno della sua vita allegra.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

Concerto Vanzo. L'annunciato concerto di questo rinomato pianista, causa la stagione troppo avanzata, fu differito al prossimo autunno. Coloro che fecero acquisto di posti, possono ritirare gli importi presso lo Stabilimento C. Schmidl e Comp.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Dispari 7. *L'istruttoria* in 2 atti di Henriot. *Un'avventura di viaggio*, in 1 atto di R. Bracco. *Pist... Pist....*, farsa.
ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno A. *Manon*, in 5 atti, di Massenet.
GOLDONI. Tournée de Coquelin ainé et C.ie. Ore 8. *Notre jeunesse*, in 4 atti di A. Capus. *Monologhi* detti da Coquelin.
FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Vienna di notte*, in 2 atti di Hellmesberger. *Salone Pitzelberger*, in 1 atto, di Offenbach.
FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *Da Tokio a Porto Arturo*, in 3 atti. *Miss Legnetti. L'incendio di Cartagine.*

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La grande battaglia di Mukden. (Fabian). Cannoni inglesi avareati. Il Congresso albanese proibito dal Governo rumeno. La tomba di Boccherini (Manolito)
Notiziario. Un acquisto del Museo Revoltella all'Esposizione di Venezia. Il delitto di Musocco ripiomba nel mistero. Una guardia di polizia che eredita due milioni. Suicidio di un frate sull'altare.
Cronaca giudiziaria. Il processo Bettòlo-Ferri per risarcimento di danni.
Mondo affari. La ferrovia transalpina. Il commercio dei vini in Sicilia.
Teatro Arti e Lettere. L'inaugurazione delle catacombe di Comodilla. D'Annunzio scriverà il suo «Nerone». Una nuova commedia di Donnay.
Sport. Il giro di Trieste a piedi.
Ultima Ora. La forza della squadra russa: Roschdestvenski il terribile. L'offensiva russa in Corea. Informazioni della «Zeit» sul convegno di Venezia. Importanti testimonianze nel processo Murri. La Meridionale e i trasporti sulla Transalpina. Terribile vendetta di un condannato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un'utile invenzione da applicarsi a bordo dei piroscafi.
Il «Daily Graphic» di Londra dà interessanti particolari intorno ad un'utilissima invenzione testè applicata a bordo del nuovo piroscafo «Caronia», della «Cunard Line». Si tratta dell'applicazione di chiusure automatiche ed impermeabili a tutte le soprastrutture, porte e finestre delle cabine di un piroscafo, mercè le quali il battello viene reso insommergibile anche se, essendo abbordato o se investisse sugli scogli, gli si aprisse una enorme via d'acqua. Inventori di queste chiusure sono i signori I. Stone e compagni. In caso di collisione, il capitano dal ponte di comando preme un bottone elettrico, le cui suonerie sono applicate a tutte le porte od altri fori e passaggi del battello, e pochi secondi dopo le porte calano automaticamente, a guisa di saracinesche, combaciando perfettamente col telaio dell'apertura, tanto da impedire all'acqua d'invadere i vari compartimenti. Se qualche persona si trovasse nell'uno o nell'altro compartimento e volesse o dovesse uscirne, basta far agire una leva facilmente maneggiabile e la saracinesca si rialza lentamente per permettere alle persone di uscire; e non appena questa leva viene lasciata libera, la saracinesca ridiscende automaticamente, richiudendo l'apertura.

Gli esperimenti fatti a Liverpool a bordo del piroscafo «Caronia», che si trova colà in allestimento, hanno dato risultati soddisfacenti. Su parecchie porte che si dovevano chiudere col nuovo apparato furono messi cartoni pressati dello spessore di circa cinque centimetri. I cartoni furono tagliati come se fossero stati di ricotta e la saracinesca si chiuse come se non avesse trovato o sorpassato alcun ostacolo.

Il porto di Anversa migliore del mondo.
Il presidente del Consiglio dei ministri del Belgio, conte Smet de Naeyer, ha annunciato alla deputazione inviatagli dalla città di Anversa, onde sollecitare l'esecuzione di nuovi lavori portuali, che il gabinetto ha approvato un progetto tecnico, la cui attuazione importerà una spesa di quasi 200 milioni di franchi.

Il progetto sarà presentato al Parlamento belga immediatamente dopo le attuali vacanze e, se approvato, si inizieranno i lavori prima della fine dell'anno.

Entro dieci anni Anversa diverrebbe in seguito ai lavori progettati il porto più vasto e meglio organizzato del mondo intiero.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Koerber» da Durban e scali con 102 pass., «Carniolia» da Costantinopoli e scali con 63 pass.; i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Proteo» da Nuova Orleans, «Teresa» da Nuova Orleans e Venezia, «Vis» da Curzola con 54 pass., «Fiume» da Fiume; il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 53 pass.; e il pir. ital. «Giuseppe Corvaia» da Marsiglia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «China» per Kobe, «Ettore» per Costantinopoli, «Leda» per Spizza, «Bohemia» per Durban; il pir. a. u. «Orien» per Bordeaux; il pir. inglese «Ebro» per Londra; il pir. ottom. «Alessandros» per Smirne; il pir. ellen. «Albania» per Pireo; e il pir. danese «Waring» per Pola.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Contessa Adelma» partì il 25 da Nicolajeff per Genova, «Dardania» da Nicolajeff passò Gibilterra il 24 diretto a Glasgow, «Carlo» partì il 27 da Gravosa per Philippeville, «Srgi» da Nuova Orleans arrivò il 25 a Gibilterra, «Jokay» partì il 27 da Genova per Santos, «Adria» partì il 26 da Malta per Gibilterra.

Lloydiani. «Saturno» partì il 26 da Alessandria per Trieste, «Gisella» da Trieste arrivò il 27 a Calcutta, «Melpomene» partì il 26 da Santos per Montevideo.

Bastimenti incontrati.
Il comandante del piroscafo a. u. «Proteo», cap. Ant. G. Ivancich, arrivato qui ieri mattina da Nuova Orleans, riferisce che durante la traversata dell'Atlantico incontrò e scambiò i segnali con due velieri e cioè: il 3 corr. in lat. 33.56' Nord e long. 27.54' Ponente con il bark francese L. F. T. Q. diretto in greco-levante; il giorno 10 corr. in lat. 37.39' Nord e long. 18.50' Ponente con la nave inglese a quattr'alberi K. B. G. F. diretta a Sud. A bordo tutto bene.

28 Aprile

Da PIRANO.

— L'operazione di leva.
Oggi fra canti e suoni seguirono le operazioni di leva per quanto riflette il nostro Comune. Su 118 chiamati della prima categoria furono dichiarati abili 36; su 69 della seconda abili 17, e su 39 della terza abili 6: quindi un totale di 59.

— Nuova linea.
Col 1. maggio andrà in vigore l'importante linea Trieste-Pirano-Portorose col seguente orario: Partenza da Trieste alle 10,30 ant.; ritorno da Portorose per Trieste alle 2.30 pom. Col medesimo giorno poi il locale Pirano-Trieste cambierà l'ora di partenza, e precisamente da qui partirà alle 6 ant., e da Trieste ripartirà alle 6 pom.

Cambio di vocale.

La vecchia *inter coll'a*,
S'allegra se ai nipoti la merendina dà.
Cose semplici certo; qualche *intero con l'o*
Burro, *intero con l'u*;
Ma offerti sì di cuore che far debbono pro.

Spiegazione del giuoco precedente:
MALAGA. MALGA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.50, Staatsbahn 661.75, Alpine 641.50, Lotti turchi 143.—, — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.— (208.60), Disconto 187.60 (187.50), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita —.— (105.90), Meridionali —.— (770.—), Mediterranee —.— (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.40 poi sino 105.50. Chiusa francese 98.90 (99.52), Italiana 105.50 (105.35), Spagnuola 90.07 (89.90) Banche Ottomane 604.— (598.—) Rio Tinto 1553 (1555) Lotti turchi 136.— (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.24, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.30 a 95.65, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.73 a 98.10, Credit 664.— a 666.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 659.— a 661.—, Lombarde 89.— a 92.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 98.90, Rendita ital. 5% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 90.07, Azioni Banca ottomana 604.—.
Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 88.50, Cambio Londra 491.50, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.30, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 135.—, Banca di Parigi 13.18, Azioni Meridionali ital. 770.—, Rio Tinto 1553.
Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 3/16, Rend. Spagnuola 89 1/4, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 28. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.25, per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—.
Amburgo 28. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 40—41, buono loco 42—44. sost.o
Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per magg. 44.75.
Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 400/100, Aprile-Maggio 399/100, Maggio-Giugno 399/100, Giugno-Luglio 402/100, Luglio-Agosto 404/100, Agosto-Settembre 405/100, Settembre-Ottobre 407/100, Ottobre-Novembre 408/100, Novembre-Dicembre 409/100, Dicembre-Gennaio 410/100.
Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits: Apert. 133 3/4. Chiusa 134 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65 15/16, per 3 mesi 66 1/16.
Petrolio. *Anversa* 28. Loco 17.50. calmo
Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 50.75, per maggio 50.50, maggio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.75 fiacco
Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 16.—. calma
Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 23.85, per maggio 24.—, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.70. calmo
Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per maggio 30.35, maggio-agosto 30.70, settembre-dicembre 28.95. calma
Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 48.75, per maggio 48.50, maggio-agosto 48.50, settembre-dicembre 43.25. staz.o
Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 33.25-33.75 calmo, bianco per mese corr. 37—, per maggio-agosto 37 1/2, fiacco, per luglio-agosto 37 3/4, ottobre-genn. 33 3/4. Raffinato 69.50 a 70.—.
Amburgo 28. (Chiusa). Per aprile 25.25, per maggio 25.40, giugno 25.45, luglio 25.65, agosto 25.80, settembre —.—. staz.o
Londra 28. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12 1/2. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Euterpe	28	Caricazione
1	Vesta	29	Scaricazione
1 a	Giulia	29	Caricazione
3	Urano	29	Scaricazione
6	Cleopatra	4	»
9	Persia	4	»
12 a	Panonia	29	»
12 b			
13 a	Gius. Corvaja	28	Scaricazione
13 b	Gemelli	29	»
14	Proteo	5	»
17	Zriny	28	Caricazione
21	Carniolia	2	Scaricazione
22	Teresa	3	»
24	Ravenna	29	Caricazione
Molo I	Margarida	29	»
» I			
» II	Perseveranza		
	Istok		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATO*)

Il sottoscritto si pregia di portare a pubblica conoscenza, che non essendo stato accordato di continuare la vendita nelle ore pomeridiane di Domenica 30 corr. le macellerie resteranno aperte come ogni domenica, rimanendo però chiuse la giornata successiva di Lunedì 1. Maggio p. v.

Il Consorzio dei Macellai.

Trieste, 28 Aprile 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

A tutti coloro che, intervenendo ai funerali, inviando fiori od in altra guisa vollero pietosamente onorare la memoria del loro amato

ANGELO cav. STIGLICH

ed in particolar modo alle autorità dello Stato, della provincia e del distretto con a capo il signor capitano distrettuale de Manussi, ai magnifici podestà di Trieste, Pola, Laurana e Moschiena, alle podesterie di Laurana e Moschiena, al Consiglio d'amministrazione di Pisino, al decano di Castua, agli istituti e corporazioni di Abbazia e Laurana, alle locali scuole, molto sentitamente alla Rappresentanza comunale di Veprinaz ed a tutto il popolo, i congiunti tutti, profondamente commossi, con animo grato porgono i più vivi ringraziamenti.

La desolata famiglia FELICE GIORGIS ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili e benevole persone che procurarono di lenire il suo straziante dolore rendendo in varî modi omaggio alla memoria del suo adorato

SILVIO

S. Pietro in Selve, 28 Aprile 1905.

---

†

SILVIO ULCIGRAI

NEGOZIANTE

d'anni 27, dopo lunghe e atroci sofferenze passò a miglior vita ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria** nata **Degrassi**, i genitori **Nicolò** ed **Elisabetta**, i fratelli **Ruggero**, **Bruno**, **Ettore**, **Mery**, **Amelia** e **Giuditta** a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 30 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 22 di via Valdirivo.

Trieste, lì 28 Aprile 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4495

CERCASI ragazzina piccoli servizi latteria. Via Giulia 32. 4455

CERCASI prontamente donna servizio per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4459

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 4230

CERCASI governante colta, adatta per famiglia con ragazzine. Offerte «Moralità» Piccolo. 4445

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4421

CERCASI prontamente ragazzo orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 4416

CERCASI balia forte, giovane, molto latte, da due a quattro mesi dal parto. Offerte scritte quanto prima indirizzare «P. S.» Dutovlje presso Sesana. 4485

CERCASI cuoca. Via S. S. Martiri 9, porta 10. 7049

CERCANSI provetti operai per lavorazione di cemento e betonato. Indirizzo al Piccolo. 4535

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4576

CERCASI apprendista calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4551

CERCASI brava cuoca giovane, buone referenze. Rivolgersi via Caserma 4, II piano, sinistra. 4547

CERCASI donna servizio. Barriera vecchia 5, III, porta 24. 4593

CERCANSI ragazze per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 4591

CERCASI prestaservizi ore 8-11 1-4, corone 16. Belvedere 28, III, porta 11. 7007

CERCASI servetta per piccola famiglia. - Molin piccolo 9, porta 9. 7008

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4588

CERCANSI apprendisti falegnami. Via Farneto N. 39. 4526

CERCASI capace lavorante calzolaio. Commerciale 9, II. 4528

CERCASI praticante di buona famiglia. - Offerte «Attivo 14» Piccolo. 6983

CERCASI abile ragazza con buoni certificati per lavori domestici ed attendere bambini. Presentarsi alla mattina in via Fabio Severo 44. 4517

CERCASI prestaservizi due ore alla mattina, corone otto. Acquedotto 63, primo. 6964

CERCASI ragazza di bella presenza, a giornata, per bambino. Acquedotto 91, secondo. 6925

CERCASI giovane donna di servizio, esibendo referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4580

CERCASI donna, brava cuoca e lavori di casa per due persone. Giulia N. 69, secondo. 4609

CERCANSI capaci macchiniste in commissioni, camicie, mutande da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4604

CERCASI brava ragazza prestaservizi, poche ore, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4603

CERCASI donna giovane prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4598

CERCASI brava domestica, famiglia con bambini. Via S. Maria maggiore 1, terzo. 7045

CERCANSI brave ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4615

FABBRO, mistro da fuoco, capace tutti lavori di bottega, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4595

PORTINAI coniugi soli pronto collocamento, esclusi sarti, calzolai. Indirizzo al Piccolo 4383

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 4628

STIRATRICI provette cercansi per lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4561

BALIA cerca famiglia signorile per bambino di cinque mesi. Preferirebbesi balia che stesse ultimando altro allattamento. Pagasi anche corone 50 qualora sana, molto latte. Indirizzo Piccolo. 4583

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente, cor. 16. Via Pozzo del mare 1, terzo. 7023

CERCO prontamente pratica portatrice di biancheria e garzone. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 6987

CERCO prontamente capacissime stiratrici e mezze lavoranti. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 6986

LAVANDAIE abili cercansi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 4642

CAMERIERA attiva cerca prontamente posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 4619

CASSIERA brava offresi per restaurant, hotel, macelleria. Indirizzo Piccolo. 4575

GIOVANOTTO ammogliato cerca come facchino, miti pretese. Offerte «Facchino» Piccolo. 7039

OFFRESI per famiglia abile cuoca tedesca, buoni attestati. Farneto 27, pianoterra. 7022

VEDOVA quarantenne, di civile condizione, cerca di occuparsi presso signore solo, come direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 4533

OFFRESI balia friulana, sana, molto latte, seconda creatura. Indirizzo Piccolo. 4518

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona seria, ottime referenze. Offerte «Serio» Piccolo. 6972

SIGNORINA per scrittoio offresi, conosce italiano, tedesco, boemo. Rivolgersi via Miramar 45, III, porta 8. 6891

SIGNORINA orfana offresi per condurre passeggio bambini oppure per compagnia a signora. Offerte «Modesta» Piccolo. 4447

DONNA media età, conoscente italiano, tedesco, offresi per lavori casa, cucito, escluso parchetti. Via del Pesce 1, II, sinistra, dalle 9-12. 4562

DONNA di chiave per signore solo, cerca Agenzia Economo 10. 4590

GIOVANE di buona famiglia, che conosce italiano e tedesco, offresi per praticante magazziniere. Offerte «Praticante 48» Piccolo. 6981

OFFRESI cuoca a giornata. Via Nuova N. 11, quinto. 6878

OFFRONSI disegnatore edile, ed un assistente. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 4550

BRAVISSIMA cuoca fina offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4570

BRAVO pianista concertista offresi per famiglie, società. Ireneo 3, 13. 4540

SIGNORINA con conoscenza tedesco, italiano, conteggio, cerca posto. Offerte sub «Stenografa» Piccolo. 4620

ISTRUZIONE

LINGUE italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola, croata, ungherese da maestri diplomati rispettive nazioni. Qualunque giorno si può incominciare lo studio di una lingua in classe, privato, domicilio. Ore a scelta. Lezioni prova, prospetti gratis. The Berlitz School of Languages. S. Nicolò 32. 6935

DAME donne leçons français correspondance commerciale, conversation. Ecrire «Etrangère» Piccolo. 7010

AFFITTANZE

CERCASI per agosto stanza vuota, ingresso libero, vicinanze al mare. Offerte al Piccolo «Alfredo». 4499

SIGNORINA trentacinquenne, con padre, cerca agosto stanza grande presso distinti coniugi o signora, concambiando con qualunque lavoro. Offerte «Bravissima» Piccolo. 4635

CAMERA, cucina, preferita campagna, cercasi da madre e figlia, contraccambiando con compagnia, cucito, istruzione compreso musica. Gentili offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 6984

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Abund» al Piccolo. 4611

CERCANSI due stanze centro, primo, secondo piano, entrata libera, elegantemente ammobiliate, signore solo. Sub «Africa» Piccolo. 4632

CERCASI per distinti coniugi bella stanza ammobiliata presso quieta, distinta famiglia, primo o secondo piano, centro, per un mese. Offerte «S. S. 16» Piccolo. 4626

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma N. 5, I. 4599

AFFITTANSI stanze scrittoio, ammobiliate, vuote, cucina, gas. Via S. Giovanni 7, primo. 7024

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Corso. Indirizzo Piccolo. 4612

AFFITTASI stanza ammobiliata, vis-à-vis posta centrale. Via Squero nuovo 7, primo, 6. 4608

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 7040

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ariosa. Indirizzo Piccolo. 4629

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Caserma 16, I piano, destra. 7042

AFFITTASI una stanza ammobiliata, con o senza costo, prezzo mite. Via del Farneto N. 10, I piano, destra. 7011

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, presso coniugi soli. Rossetti 13, primo, destra. 7041

AFFITTASI stanza con due letti per due amici. Piccolomini 6, II piano. 4638

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 7051

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, per una persona. Via del Bosco 12, III, porta 7. 7050

AFFITTANSI per 24 maggio camera, cucina, pianoterra, davanti. Indirizzo Piccolo. 4569

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6998

AFFITTANSI stanze ammobiliate, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4572

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Gioachino Rossini 30. 7005

AFFITTASI prontamente elegante stanza da due finestre. Via Geppa N. 20, II piano. 7000

AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri piccoli, grandi, magazzini. Acquedotto 33, Mosettich. 4466

AFFITTASI villino di cinque stanze, camerino, cucina, gas, orto. Rivolgersi via Navali 24. 3739

AFFITTANSI **magazzini riparti, oppure immagazzinasi merce 30 centesimi, per 100 chilogrammi al mese, compreso carriaggio. Indirizzo al Piccolo.** 1528

VENDESI fondo d'angolo per villa, prezzo e pagamento vantaggioso, tese quadrate 136. Via Michelangelo, prima dell'orticultore German. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4272

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina fior. 264; destra chiesa Roiano. 4293

AFFITTANSI piazza Grande 7, II piano, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 4301

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone. Via Carradori 15, I piano. 4405

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, I. 7013

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4584

AFFITTASI stanza vuota. Via Maiolica 15, II. 7015

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I. 7019

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Andrea Rapicio 5, terzo. 7009

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata da distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4587

AFFITTASI camera ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Commerciale 11, primo. 4534

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, soleggiata, due persone, cucina, acqua. - Rossetti 28, III, 16. 6979

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, a uno, due signori. Via Nuova 20, primo. 6951

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, volendo due letti, due amici. Via Boschetto 28, I. 4453

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, corone 20 mensili. Via Istria N. 574. 6980

AFFITTASI stanzetta vuota a una signora sola. Indirizzo Piccolo. 4523

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, fior. 7. Via Bachi 11, II. 4527

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, per quattro mesi cor. 200; via Torquato Tasso. Indirizzo Piccolo. 4529

AFFITTASI camerino, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 17. 4542

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 10, III piano, destra. 4545

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Acquedotto 23, I, porta 4. 4549

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6, II. 4552

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, cor. 15. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 4557

AFFITTASI camerino ammobiliato, fiorini 5. Nicolò Machiavelli N. 8, II. 4545

AFFITTASI prontamente in campagna vicinanza tramway per Barcola, casa con otto locali, divisibile anche due quartieri per stagione estiva oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 4564

AFFITTASI prontamente piazza della Borsa 14, III piano, quartiere quattro stanze, camerino, cucina, cor. 960. 6991

AFFITTASI stanza ingresso libero o interna. Barriera 19, II, porta 6. 6993

PORTOROSE. Affittasi quartiere in splendida campagna ombrosa. Bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 4554

CAMERINO affittasi a giovane civile. Coroneo 13, porta 10. 6978

STANZA bene ammobiliata, desiderando costo, uno, due amici. Indirizzo Piccolo. 4581

STALLA per sei cavalli, con fienile, camerino, rimessa, affittasi agosto, eventualmente prima. Indirizzo Piccolo. 4574

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8 (dietro il Liceo). 7029

25 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, per due signori 50; piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 4617

PRONTAMENTE affittasi grande stanza bene ammobiliata presso signora sola. Via Bastione 3, primo. 9233

STANZA costo affittasi a giovane tedesco o signorina, impiegati, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4607

FAMIGLIA tedesca affitta grande stanza ammobiliata, ingresso libero, colazione, lavatura fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4568

BELLISSIMA stanza uso scrittoio, ingresso libero, stabile nuovo, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4531

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, quieta. Farneto 23, I, sinistra. 6995

INGRESSO libero affittasi bella stanza ammobiliata fior. 8 (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 4567

QUARTIERE sei splendide stanze, accessori, posizione centrica, giardinetto, vista mare, aria campagna, casa rimessa a nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4383

QUARTIERETTI pianoterra, splendida vista e posizione, affittansi; pagamenti anche mensili. Indirizzo al Piccolo. 4383

DISTINTO signore trova stanza elegantissima, eventualmente salotto. Stanza da bagno. Costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 4319

DA affittare prontamente due camere e cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4475

DA affittare in bellissima villa a S. Giovanni, splendido quartiere signorile con bel giardino e campagna. Rivolgersi M. Aite, S. Lazzaro 10. 6923

QUARTIERI, **magazzini in qualunque posizione procura gratuitamente l'autorizzata agenzia affittanze via Giacinto Gallina 6 primo (ex via Legna).** 7038

PRESSI Stazione, Posta affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4559

OSTI-trattori. Osteria, vasto giardino, cantine, casa quindici locali affittasi, vendesi. Galilei 12, primo. 7020

CAMERA, vitto, lavatura, stiratura fior. 28. Fontanone 16, porta 8. 4558

CAMERINO ammobiliato affittasi, possibilmente a donna. Indirizzo al Piccolo. 4586

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Vienna 17, IV. 7048

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI **fondi, case, ville, villini per qualunque importo. — Caffè Tommaso giornalmente dalle 8-9 antimeridiane. Telefono 791, Rodolfo Steidler.** 4513

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 4444

PIANOFORTE cortissimo oppure pianino ottimo stato, cercasi. Offerte «Piano» Piccolo. 6998

ACQUISTEREBBERSI tarme qualunque qualità, uccelli, pappagalli. Via S. Lazzaro 7, V. 7003

BURATTO da grano, ottimo stato, cerca ditta via Stadion 8. 7030

NEGOZIO olio, aceto, saponi acquisterebbesi; mediatori esclusi. Offerte «Olio» Piccolo. 4577

CERCANSI due cavalli di sangue, 13-14 pugni, eventualmente anche ruotabile. Offerte «Cavalli» Piccolo. 7036

CERCASI macchina cucire. Scrivere Ospitale, guardaroba. 7031

CASANOVA memorie, edizione originale completa e similia, cercasi. Offerte «Casanova» Piccolo. 7026

PER compra-vendite negozi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4618

CERCANSI romanzi del De Amicis. Offerte con prezzi sub «Volumi» al Piccolo. 9232

COMPERANSI prontamente ghiacciaie nuove ed usate per bottiglie birra. Indirizzo al Piccolo. 4616

VENDESI FONDO TESE 500 paraggi via Kandler a fior. 30 la tesa, fondo via Ponziana a fior. 14, fondo a S. Giacomo tese 150 a fior. 30, fondo Opicina a fior. 2, stabile paraggi via Torrente tese 300 a fior. 350 la tesa. Pagamenti a condizioni favorevoli. Giaschi, Caffè Moncenisio. 4596

VENDONSI a buonissimo prezzo divani con e senza galleria, fornimenti per salotto, riposè, suste, materassi. Via Gelsi 20. 7021

VENDONSI mobili lucidi e opachi a prezzi d'occasione. Via Chiozza 8, pianoterra. 7028

VENDONSI letto completo moderno una persona e mezzo, armadio, toilette, canapè. Barriera 19, IV, sinistra. 7033

VENDONSI vestito completo uomo, nuovo, fior. 14; soprabito 12. Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4605

VENDESI negozio salumeria, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4622

VENDESI bagno doccia buono stato. Indirizzo Piccolo. 4306

VENDONSI apparati gas, diversi mobili nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4476

VENDONSI credenza marmo bianco, tavola dodici persone, vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 4571

VENDESI causa partenza botteghino bene avviato frutta, erbaggi, vino, birra ecc. Indirizzo Piccolo. 4592

VENDESI osteria con giardino, giuochi boccie, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4641

VENDONSI causa assoluta mancanza spazio, a prezzi realmente vantaggiosissimi, grande assortimento stanze matrimoniali e pranzo opache; mobili lucidi; divani novità eseguiti primario tappezziere; sedie in moltissimi disegni e qualità; attaccapanni per anditi; detti ferro bambini, pieghevoli. Acquedotto 3, Dalla Torre. 4541

CAUSA plausibile vendesi posizione centrica caffè popolare, rendita sicura cor. dieci giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 4618

CAUSA partenza vendonsi mobili ed affittasi quartiere quattro stanze, anticamera, cucina fior. 150 fino agosto. Indirizzo al Piccolo. 4597

CAUSA malattia vendesi negozietto di erbaggi, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4601

CREDENZA con marmo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4602

BELLISSIMO vestito uomo, nuovo, vendesi buon prezzo. Via S. Caterina 1, I. 7047

CASSONE grande con lucchetto da vendere, cor. 10. Via Conicoli N. 8, vicinanze Kandler. 4560

MOTOCICLETTA della forza di 3¼ HP. da vendere. Indirizzo Piccolo. 4600

BICICLETTA quasi nuova, modello basso, doppie gomme, per gite, corsa, vendesi. Acquedotto 27, porta 4. 4610

BICICLETTA donna, perfettissimo stato, vendesi fior. 30, nonchè chitarra 3. Indirizzo Piccolo. 4630

APPARATO fotografico finissimo Films e lastre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4525

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 16. 7006

BILANCIA con imbuto per semola da vendere. Indirizzo Piccolo. 4548

BICICLETTA nuova, Noricum, vendesi. Via Molino vapore 9, commestibili. 4555

LATTERIA bene avviata, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 4589

VASCA bagno zinco, stufa vendonsi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4532

VESTITO seta bellissimo, bianco-nero, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4532

PIRANO vendesi bellissima campagna chiusa, 4326 metri quadrati, molti frutteti, cisterna, vicinanza bagni, amena vista mare. Indirizzo Piccolo. 4411

FAVOREVOLISSIMA occasione vendesi metà di due stabili città, rendita depurata annue corone 3000, rendono netti dodici per cento garantiti, senza disturbo di riscossione. Gentili offerte schiarimenti «G. M. E.» Piccolo. 4273

CARROZZELLA splendida, per bambini, quasi nuova, costò fior. 120, vendesi ora fior. 60. Indirizzo: via del Teatro N. 2, II piano, rivolgersi portinaio. 6926

CASA spedizioni caffè e te in pacchetti da 5 chili, esistente da più anni, lavoro sanissimo lucrativo, clientela stabile, solvibile, personale espertissimo, vendesi causa inizio altra attività. Soltanto interessanti seri, diretti, favoriscano scrivere «Vederemo» al Piccolo. 4543

VILLEGGIATURA splendida, al mare, bagno spiaggia, affittasi Isola. Indirizzo al Piccolo. 4538

VENDITA 120 progetti architettonici Roccocò, Barocco e Rinascimento, oppure scambio con recenti pubblicazioni legislatura commerciale, merceologia, contabilità. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 4520

RARISSIMA occasione vendesi negozio generi alimentari, rendita netta cor. 8 giornaliere, per fior. 300, compreso macchinario. Petronio, Caffè Goldoni. 4573

LAMPADARIO vetro veneziano, bellissimo, sei fiamme gas, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4536

LINEA TELEFONICA cedesi. Offerte sub «L. O.» Piccolo. 6940

IMPREVEDUTA partenza vendesi completa camera letto, prezzo vantaggioso; affittasi contemporaneamente bella camera vuota, ingresso libero, sino 24 agosto. Informazioni via Ghega 4, portinaio. 4579

ISOLA vendesi elegante villino al mare, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4539

DA affittare bella stanza ammobiliata. Via Istituto 31, V piano. 4566

DOMATRICE buona, in massimo ordine, vendesi. Via Chiozza N. 73. 6985

GORIZIA vendesi casa con giardino, centrica posizione. Zanier, Caffè Goldoni. 7003

OCCASIONE vendo metà prezzo due letti matrimoniali con suste ancora nuove, materassi crine, armadio quattro cassetti. Via del Toro 16, porta 6. 4594

BELLISSIMI mobili per sposi, chiffonnier due porte, letti completi, due materassi di lana, sgabelli, anche singoli pezzi, vendonsi; divano moderno. Canova 13, porta 5. 6997

CAUSA immediata partenza cedesi azienda con 100 clienti; occorrono 2000. Indirizzo Piccolo. 4640

PIANINO nero buonissimo, ottimo stato, vendesi fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 4614

FAVOREVOLE occasione vendesi macchina fotografica tascabile «Pocket-Poco» finissima. Indirizzo Piccolo. 4623

MOTIVO partenza vendonsi due stanze mobili quasi nuovi, letti, suste, materassi fior. 48, divano con galleria 28, lampada appendere 9, vetrina cucina 14. Indirizzo Piccolo. 4563

CAUSA partenza vendesi bottiglieria e panetteria; azienda assai bene avviata. Salita Promontorio 7. 4544

CAUSA partenza vendonsi mobilio, anche a pezzi singoli. Indirizzo Piccolo. 4625

VIOLINO vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Via Bachi 13, terzo. 4633

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BLUSA seta bianca smarrita da povera ragazza. Mancia portandola Piccolo. 40

SMARRITO anello grosso oro con brillante solitario, dalla via Petrarca, Boschetto, Torrente. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via del Monte 12, pianoterra. 7016

SMARRITI lunedì Montebello coralli doppia fila; trovatore riceve mancia. Tintore 1, secondo. 7014

POVERA garzona smarrì occhiali busta rossa, percorrendo via S. Michele, piazza Barbacan; mancia portandoli al Piccolo. 4637

RINVENUTO bastone ebano, impugnatura argento. Via Bonomo; rivolgersi guardiano Boschetto. 6988

FUGGITO parochetto. Generosa mancia portarlo Piccardi 14, piano I, porta 8. 4553

SMARRITO una scimmia. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandola via S. Zaccaria 4, II. 4412

CAGNA da caccia grigio-bruna, rinvenuta sulla strada Prosecco-Nabresina. Proprietario rivolgasi Luigi Kineze, Sessana, Numero 48. 5187

DIVERSI

VITTORIA **perdono ad entrambi grandissimo orgasmo, urge notizie.** 4634

SEBBENE obliato se siete quello che penso rispondete vi prego. Fiorenza 3. A. S. 6989

LORIS. Mia salute migliorata, spero fra qualche giorno essere vicino al tuo cuore. Amoti immensamente. Affettuosissimi. Adriana. 4631

RICKE. Schiarisci se possibile. O unica luce dell'anima mia mesta! Ricordandoti sempre e solo per te! 7027

20. Angelo mio, attendimi sabato, alle 12, alla finestra. Affettuosissimi. 6982

E D. H. L'avverto che l'A. P. è formalmente promessa! 4537

MERYFLEUR. Perchè continuate Kuropaktineggiare? Avrei tante cose da dirvi.... vecchie, ma pure tanto piacevoli.... almeno per me. Non sentite desiderio di riudirle? Perchè mi condannate continuamente a questi monologhi giornalistici? Mandate almeno una parola alla posta che serva persuadermi non esservi dimenticata di chi vi adora. 6994

UNICA gioia della vita mia! attendo ansiosamente la sua venuta; oggi G. è andata a R.; questo ostacolo eliminato, credi che potremo essere felici?!! Saluti affetuosissimi. Violetta. 7046

GARDENIA. Ricevetti ma temo sarà impossibile, comunque attendi mia lettera sabato solita ora se prima non m'avrai parlato. Saluti. 4521

GIOVANE di bella presenza cerca di fare conoscenza con signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Glück» posta centrale. 6990

VIGLIACCO che per la seconda volta invii lettere anonime trivialmente insultando signora via Foscolo, accetta la mia sfida oppure risparmia quel denaro per acquistarti un tozzo di pane. F. 7025

PALLANZA. Parto domattina 29. Rincrescemi assai, data la ristrettezza del tempo, di non essere nella possibilità di porgerti personalmente i miei saluti. Hai tutto il mio pensiero, ti darò avviso del mio ritorno. Ricordami. 4627

SIGNORA cerca signora o signorina disposta viaggiare. Ognuna proprie spese. Indirizzo Piccolo. 4565

CERCANSI 30.000 corone buonissima intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4530

CORONE 3000 disponibili prima intavolazione. Offerte «Mutuo» Piccolo. Esclusi mediatori. 7000

SIGNORA cerca persona di cuore voglia aiutarla con prestito fior. 50, con interesse e pegno. Offerte «Vedova 30» al Piccolo. 4556

DISPONIBILI corone 3000 per intavolazione, anche seconda, purchè sia solida. - Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4606

PERSONA onesta cerca 4000 corone; buon interesse. Offerte «Onesta» Piccolo.

CERCANSI corone 400, pagabili al 1. settembre, con alto interesse; trovomi in buonissime condizioni e sono pronto a qualunque garanzia, ecc. ecc. Offerte «Settembre 400» alla posta centrale Trieste, posta restante. 7002

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima Esposizione. Interessante viaggio da Amburgo e Altona ad Helgoland. Villeggianti sulle dune.** 4621

CLUB Triestino riunione domenica ore 11. Trattoria «Due dalmati», Toro. 6992

MANON libretto cor. 1; spartito canto cor. 20; spartito pianoforte cor. 10; fantasie, potpourris in grandioso assortimento trovansi nello stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 7035

AMICO Fritz libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 9; fantasie, potpourri e pezzi di canto, grande assortimento. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 4241

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, in grande assortimento, a prezzi convenientissimi, nonchè le seguenti merci d'occasione trovansi in vendita nel negozio articoli di mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41: 300 cappelli guarniti da signora, al prezzo unico di fior. 4; 1000 cappelli da Sport, forme novità, soldi 90; 500 marinaie guarnite, inglesi, finissime, fior. 1.20; 5000 rose stoffa fina, ogni colore, soldi 5; e 10.000 metri mousseline tutta seta, ogni colore, doppia altezza, splendida qualità, soldi 65. 4326

TAPPEZZIERE riva Gesuiti, assume qualunque lavoro da materassaio, lavoro garantito, buon prezzo. 4582

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori, riparazioni, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4519

GONNE e bluse, ultime novità; abitini grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 7017

COSTUMINI tela 1.20, 1.50, 1.80, 2.—; stoffa 2.50, 3.50, 4.50, 5.50. Jess, Barriera 15. 7018

GHIACCIAIE bellissime a buon prezzo, costruzione speciale, per uso latterie, assume ordinazioni latteria via Nuova 15. 4323

SALONE mode modelli veri parigini, cappellini signora, fusti modiste. Acquedotto 31, I. 7030

PIANINI, pianoforti di primarie fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo, in rate ed a nolo. Il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 4636

TRATTORIA Nichetto, Montebello, in occasione 1. maggio la sala sarà aperta dalle 5 mattina in poi, con merende calde e cibi freddi, vini assortiti e birra. 7044 7044

SIGNORA offre a più operai buonissimo pranzo, cena, corone 7 settimanali antecipate. Indirizzo al Piccolo. 4578

SPLENDIDA luce retine Marconi insuperabili, soldi 35-25; soltanto Stadion 10. 6996

RATEALE, persone onestissime possono avere finissimi vestiti uomo, elegantemente confezionati sopra misura, stesso prezzo come pronto pagamento. Indirizzo Piccolo. 4639

VIVA Trieste! Splendido nuovo Inno dedicato studenti. Vendesi una corona presso Schmidl. 7032

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes tedesche, trovano ottimi posti. Agenzia «Fides» via Machiavelli 18. 7034

OFFRO rate vestiti uomo, stoffe donna, coltrinaggi, tappeti, biancheria. Massimo Azeglio 24, porta 1. 4624

TRATTORIA, bel giardino, Scala santa; birra Kosler prima qualità, scelti vini, terrano, Istria, Opollo, cucina alla casalina. Proprietario Pietro Mrach. 4524

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce, levigato. Deposito Scorzeria 4.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 29 aprile alle ore 9 antim.

Stivali neri in pelle da uomo, da donna e bambini, stivali e scarpe di pelle gialla da uomo, da donna e per ragazzi, stivali e scarpe in tela per donna e ragazzi, stivali di panno con bottoni e con spighette, pantofole di panno e di pelle, rimonte per stivali e scarpe, ritagli di pelle e di corame, fodera per stivali, cola da calzolaio, creme, grassi, lacca ecc. per lucidare stivali, filo nero, pattina, chiffonniers a lucido, libreria con lastre, lavamano, sgabelli con marmo, trumeau con marmo, tavolino a colonna, specchio, pulto colorato, vetrinetta per lettere, appendi vestiti, quadri, tamburini in paglia, orologio d'argento con catena di metallo.

PROMESSE
BODEN-CREDIT F. 2.75

5 Maggio -- Corone 100.000.

Boden-Credit 15 Maggio Cor. 90.000 a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000 a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000 intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio - Trieste.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.

Casa fondata nel 1850.

Tu

non troverai per la cura della pelle, specialmente per far sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso, un sapone medicinale migliore e più efficace del rinomato

Sapone di latte di giglio di Bergmann

(Marca di fabbrica: 2 Minatori)

di **Bergmann & C.o — Tetschen** s./E.

Trovasi a 80 cent. il pezzo:

Farmacie Praxmarer, Piazza Grande, Vidali & Vardabasso, Via S. Antonio, Drogherie G. Mizzan, via S. Giac. in monte 9 Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11, Silvio Schussnig, Piazza S. Giovanni 6, Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI Vienna VII, Siebensterngasse** in faccia all'i. r. ufficio brev.

Carbon, Rough, Glossy, Portrait, Carton, Velvet ecc.

Tutte le qualità della rinomatissima CARTA

VELOX

della **Neepera Chemical C.y** di Rochester

riconosciuta la migliore per bellezza di tinte e pastosità, trovansi sempre presso la

Photo Materials C.y

Grande deposito articoli per fotografia e ottica Trieste, Piazza della Borsa 7

OSPEDALE CIVILE di Vicenza

Dobbiamo alla cortesia del dott. G. Franceschini un breve riassunto statistico dei risultati ottenuti dal «tot» in questo importante Nosocomio:

Le cure furon fatte sotto la diretta sorveglianza del D.r G. Dalla Vecchia, medico interno dello spedale. I risultati fino ad ora ottenuti sono assai soddisfacenti, e si può fino da ora asserire che in tutte le forme gastriche o intestinali di indole *funzionale*, e non collegate a gravi alterazioni anatomiche del tubo gastroenterico, il «tot» ha corrisposto egregiamente. Anche là dove altri rimedî di fama convalidata — specie nelle forme dispepsiche — non avevano dato buoni risultati curativi, si ottennero miglioramenti notevoli coll'uso del «tot».

Diamo un piccolo specchietto degli ammalati in cura (dicembre 1901):

1 - *B. Fiori - Catarro interno subacuto* - **Migliorato.** *E' tutt'ora in cura.*

2 - *P. Dal Santo - Catarro interno in alcoolista* - **Miglioramento.** *Tutt'ora in cura.*

3 - *G. Rampazzo - Enterocolite acutizzata con meteorismo, flatulenze, borborigmi.* **Va sempre migliorando.**

4 - *C. Lombardi - Dispepsia semplice* - **Guarito.**

5 - *F. C. - Dispepsia flatulenta* - **Guarito.**

6 - *M. N. - Atonia gastrica* - **Guarito.**

7 - *D. V. - Catarro gastrico subacuto* - **Guarito.**

Aggiungo altri due casi di pratica privata:

1 - *A. F. avv., - Dispepsia di origine nevrastenica, con eruttazioni acide, senso di peso all'epigastrio, stitichezza.* **Dichiaro non avere mai avuto così benefici effetti, dalle varie cure fatte, come dal «tot».**

2 - *F. G. - Dispepsia da disturbi emorroidali, con flatulenze, diarrea alternata alla stitichezza* - **Notevolmente migliorato.**